



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Occorre cambiare per migliorare le cose che non funzionano”

Marzo è stato un altro mese di grande soddisfazione per me come governatore, poiché, oltre ad essere testimone della realizzazione di vari progetti di servizio dei club, abbiamo provato nel Distretto 2110 due innovazioni: la mattinata di formazione per i nuovi e potenziali soci e un nuovo stile di RYLA. Entrambi, mi sembra, abbiano avuto successo.

Una delle cose che predichiamo durante la nostra formazione di leadership distrettuale è che non puoi fare le stesse cose e aspettarti risultati diversi. Forse è dovuto al mio background imprenditoriale, ma quando le cose non funzionano, è chiaro che devi provare qualcosa di nuovo. A volte devi anche correre dei rischi per cambiare le cose.

Come avevo indicato il mese scorso, mentre stavo intraprendendo la visita ufficiale del governatore ai club del nostro Distretto, ho sentito che c'era una generale mancanza di comprensione dell'essenza

del Rotary tra i soci. Anche se ci alleniamo molto a livello distrettuale, gran parte di questa formazione viene fornita ogni anno allo stesso gruppo di persone. Spesso anche usando le medesime presentazioni. Di conseguenza abbiamo deciso di organizzare un seminario di formazione il 3 marzo a Caltanissetta rivolto ai “nuovi” rotariani e ai futuri rotariani.

Mi aspettavo tra le 50 e le 70 persone e molti pensavano che stessimo rischiando ad organizzare l'evento.

Invece 220 persone hanno partecipato al seminario, di cui ben 94 non avevano mai preso parte a un evento del distretto prima. Queste erano esattamente le persone a cui miravamo per consentire la più ampia diffusione della formazione all'interno del Distretto.

(Continua a pagina 2)



Distretto

RYLA, SIPE, Giornata di incontro con i soci nuovi o iscritti da meno di cinque anni: il distretto ha dato particolare evidenza al programma di formazione rotariana e professionale, con particolare attenzione verso i giovani leader.

6

Taranto

La conferenza presidenziale di Taranto su Madri e figli migranti e sulla pace vedrà la partecipazione del presidente internazionale Ian Riseley. Tra i relatori anche Giovanni Vaccaro che farà conoscere il generoso e proficuo lavoro dei club.

29

Speciale Malta

La celebrazione del XL congresso distrettuale si avvicina sempre più. L'iniziativa del Magazine di realizzare dei numeri speciali per far conoscere Malta si avvale anche della collaborazione del prof. Anthony Bonanno e di Daniel Cilia.

33

Club

Rotary Day, Un albero per ogni rotariano, numerose iniziative per la raccolta fondi per la Rotary Foundation, screening per la prevenzione delle malattie: i club sempre più protagonisti del fare la differenza con servizi per la comunità.

46

La lettera mensile del governatore John de Giorgio

(Segue da pagina 1)

I relatori dell'evento hanno spiegato alcuni dei principi e delle strutture di base del Rotary, oltre a fornire esempi dei progetti di servizio di cui il nostro Distretto dovrebbe essere orgoglioso. Hanno anche illustrato il supporto sempre disponibile che ci viene dato dalla Fondazione Rotary e il motivo per il quale abbiamo la responsabilità di sostenerla, oltre a discutere delle sfide della comunicazione del nostro messaggio e della presenza del Rotary in Internet. Come promesso, e come potrete leggere all'interno di questo numero del Magazine, abbiamo anche predisposto un diverso tipo di RYLA, quest'anno ospitato a Malta e organizzato da Federico Milanetti, segretario di RC La Valette. RYLA 2018 si è concentrato interamente sulla leadership, piuttosto che su qualsiasi tema secondario, e ha alternato interventi e discussioni in classe con attività pratiche progettate specificamente per costruire le capacità di leadership tra i 64 partecipanti. Sono stato inoltre particolarmente lieto di vedere che 24 dei 64 partecipanti non erano membri del Rotaract che costituivano una buona base per portare questi giovani nei nostri club. Avendo appreso dell'importanza per i leader di spingersi fuori dalla loro zona di comfort, i partecipanti furono portati a Dingli Cliffs dove salirono, calandosi in corda doppia e foderati con zip, da una scogliera all'altra attraverso il mare mosso. Molti dei partecipanti hanno dichiarato che non avrebbero immaginato di poter realizzare queste imprese una settimana prima. Eppure tutti l'hanno provato e sono cresciuti. Sono stati ispirati dai relatori, in particolare dal-



Federico Milanetti



Nathan Farrugia

lo sportivo estremo e allenatore della leadership, Nathan Farrugia, e dal prof. Domenico Bodega, decano della facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha nuovamente conquistato il suo pubblico. RYLA è stata una grande soddisfazione quest'anno e molti ringraziamenti vanno a tutte le persone coinvolte.

I due eventi principali previsti a livello distrettuale per questo mese sono la celebrazione dei nostri progetti di piantagione di alberi, il 22 aprile, e la conferenza presidenziale per la pace incentrata sulla salute materno-infantile a Taranto, tra il 27 e il 29 aprile.

Alla fine di febbraio il nostro distretto aveva già piantato oltre 3.400 alberi e c'è ancora tempo per metterne a dimora altri. I tre club che hanno piantumato il maggior numero di alberi per socio avranno un riconoscimento al Congresso distrettuale. Mi piacerebbe che, il 22 aprile, che è la data stabilita per la chiusura di questo progetto, in coincidenza con la Giornata Mondiale della Terra, ciascuno dei club organizzi un'attività per i soci, le famiglie e gli amici nel sito dove sono stati piantati i loro alberi per celebrare questo giorno. Forse un picnic sarebbe appropriato.

La conferenza presidenziale a Taranto è un altro evento importante. Credo che sia la prima volta in molti anni che si tiene una conferenza presidenziale in Italia e spetta a noi garantire il successo di questa attività partecipando con una buona delegazione. Siamo consapevoli, ovviamente, che le modalità di viaggio a Taranto possono essere difficili, ma poche cose che vale la pena di fare sono facili nella vita. Non vedo l'ora di incontrare i rotariani del nostro distretto a Taranto.

John de Giorgio

Governor John de Giorgio's monthly letter

“When things are not working you need to try something new”

March was another satisfying month to be Governor of our District 2110 as, in addition to witnessing various Club service projects, we tried two innovations during the month - the training morning held for new and prospective members and a new style of RYLA - both of which appear to have been successful.

One of the things we preach during our District leadership training is that you cannot do the same things and expect different results. Perhaps it is my entrepreneurial background but when things are not working you need to try something new. Sometimes you need to take a risk and change things.

As I had indicated last month, while I was undertaking the official Governor's visit to the clubs in our District I felt that there is a general lack of understanding of Rotary among the membership.

Although we undertake a lot of training at a District level, much of that is provided every year to the same set of people. Often even using the same presentations.

As a result we decided to organise a training seminar on the 3 March in Caltanissetta aimed at “new” Rotarians and prospective Rotarians. I was expecting between 50 and 70 people and many thought that we were taking a risk organising the event but in fact 220 people attended the seminar of whom 94 had never attended a District event before. These were exactly the people we were targeting to enable the broader spread of training within the District.

The speakers at the event explained some of the basic principles and structures of Rotary, as well as providing examples of the service projects of which our District should be proud, the support available from the Rotary Foundation and how we have a responsibility to support OUR foundation, as well as discussing the challenges of communicating our message and the Internet presence of Rotary.

As promised and as you will be able to read within this issue of the Magazine, we also organised a different type of RYLA this year held in Malta and organised by Federico Milanetti, Secretary of RC La Valette. RYLA 2018 was focused entirely on leadership rather than on any subsidiary theme, and combined talks and discussions in the classroom with practical activities designed specifically to build

the capabilities of leadership among the 64 participants. I was also particularly pleased to see that 24 of the 64 participants were not Rotaract members laying a good base for bringing these people into our Clubs.

Having learnt about the importance for leaders to push themselves out of their comfort zone, the participants were taken to Dingli Cliffs where they climbed, abseiling and zip-lined from one cliff to the next across the rough seas. Many of the participants talked about how they would not have imagined being able to achieve these tasks a week earlier. Yet everyone did and they all grew.

They were inspired by the speakers, particularly the extreme sportsman and leadership coach Nathan Farrugia, and Prof Domenico Bodega, the Dean of the Faculty of Economics at the Università Catto-

lioca del Sacro Cuore in Milan, who once again captivated his audience.

RYLA was a great satisfaction this year and many thanks go out to all involved.

The two main events planned at a District level for April are the celebration of our tree planting projects on the 22 April and the Presidential Peace Conference focused on Maternal and Child

Health in Taranto between the 27 and 29 April.

As at the end of February our District had already planted over 3,400 trees and there is still time for more. The three Clubs that have planted the highest number of trees per members will be recognised at the District Congress. I would like that, on the 22 April which is the date set for the closure of this project, coinciding with World Earth Day, that each of the Clubs organises an activity for members, families and friends in the site where their trees have been planted to celebrate this day. Perhaps a picnic would be appropriate.

The Presidential Conference in Taranto is another important event. I believe it is the first time in many years that a Presidential Conference has been held in Italy and it is up to us to ensure the success of this activity by participating with a good delegation. We are aware of course that travel arrangements to Taranto can be difficult but few things in life worth doing are easy. I look forward to seeing Rotarians from our District in Taranto.

John de Giorgio



Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“Maggiore impegno del Rotary per proteggere le risorse naturali”



Al Congresso del Rotary International del 1990 a Portland, nell'Oregon, il Presidente eletto Paulo Costa aveva detto ai Rotariani presenti: “È giunta l'ora per il Rotary di alzare la voce, rivendicare la sua leadership ed esortare tutti i Rotariani a fare una crociata onorevole volta a proteggere le nostre risorse naturali”. Ha annunciato l'iniziativa del Rotary con lo scopo di “Preservare il pianeta Terra”, chiedendo ai Rotariani di mettere le questioni ambientali nel loro programma di service: piantare alberi, adoperarsi per mantenere pulite l'aria e l'acqua e proteggere il pianeta per le generazioni future.

Il Presidente Costa aveva chiesto di piantare un albero per ognuno degli 1,1 milioni di soci che all'epoca facevano parte del Rotary. Noi Rotariani, come al solito, abbiamo fatto di meglio, piantando circa 35 milioni di alberi entro la fine dell'anno rotariano. Oggi molti di questi alberi prosperano ancora, assorbendo carbonio dall'ambiente, rilasciando ossigeno, raffreddando l'aria, migliorando la qualità del suolo, fornendo un buon habitat e cibo per uccelli, animali e insetti e una miriade di altri benefici. Purtroppo, mentre quegli alberi hanno continuato a fare del bene all'ambiente, il Rotary nel suo complesso non ha portato avanti il proprio impegno ambientale.

Ecco perché all'inizio di quest'anno ho seguito l'esempio di Paulo Costa e ho chiesto al Rotary di piantare almeno un albero per ogni socio del Rotary. Il mio obiettivo era di fare qualcosa di buono oltre ai notevoli benefici derivanti da quegli 1,2 milioni (o più!) di alberi. Mi auguro che piantando alberi, i Rotariani rinnoveranno il loro interesse e la

loro attenzione su un problema che dobbiamo rimettere nell'agenda del Rotary: lo stato di salute del nostro pianeta.

Le questioni ambientali sono profondamente intrecciate in ognuna delle nostre aree d'intervento e non possono essere liquidate come non pertinenti al Rotary. L'inquinamento ha un impatto sulla salute delle popolazioni di tutto il mondo: oltre l'80% delle persone nelle aree urbane respira aria impura e dannosa, un numero che arriva al 98% nei Paesi a basso e medio reddito. Se le attuali tendenze continuano così, entro il 2050 si prevede che gli oceani contengano una quantità di materie plastiche superiore in peso a quella dei pesci.

E l'aumento della temperatura è ben documentato: le temperature medie annuali globali sono aumentate di circa 2 gradi Fahrenheit (1,1 gradi Centigradi) dal 1880 al 2015. Il fatto che questo cambiamento sia stato causato dagli esseri umani non è un argomento di dibattito scientifico, e nemmeno la probabilità della vasta spaccatura economica e umana se la tendenza continua a non essere controllata. La necessità di agire è più grande che mai e così pure la nostra capacità di avere un impatto reale.

Come ha affermato il Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, “Non può esserci un piano B, perché non esiste un pianeta di serie B”. Il nostro pianeta appartiene a tutti noi, ai nostri figli e ai loro figli. È un dovere di tutti proteggere, e per tutti noi del Rotary di fare la differenza.

Ian H.S. Riseley



Ian H.S. Riseley's presidential message

"Let's save our planet"



At the 1990 Rotary International Convention in Portland, Oregon, then President-elect Paulo Costa told the gathered Rotarians, "The hour has come for Rotary to raise its voice, to claim its leadership, and to rouse all Rotarians to an honorable crusade to protect our natural resources." He declared a Rotary initiative to "Preserve Planet Earth," asking Rotarians to make environmental issues part of their service agenda: to plant trees, to work to keep our air and water clean, and to protect the planet for future generations.

President Costa asked that one tree be planted for each of the 1.1 million members that Rotary had at the time. We Rotarians, as is our wont, did better, planting nearly 35 million trees by the end of the Rotary year. Many of those trees are likely still flourishing today, absorbing carbon from the environment, releasing oxygen, cooling the air, improving soil quality, providing habitat and food for birds, animals, and insects, and yielding a host of other benefits. Unfortunately, while those trees have kept on doing good for the environment, Rotary as a whole has not carried its environmental commitment forward.

That is why, at the start of this year, I followed Paulo Costa's example and asked Rotary to plant at least one tree for every Rotary member. My goal was to achieve a good beyond the considerable benefits that those 1.2 million (or

more!) trees would themselves bring. It is my hope that by planting trees, Rotarians will renew their interest in, and attention to, an issue that we must put back on the Rotary agenda: the state of our planet.

Environmental issues are deeply entwined in every one of our areas of focus and cannot be dismissed as not Rotary's concern. Pollution is affecting health across the globe: More than 80 percent of people in urban areas breathe unsafe air, a number that rises to 98 percent in low- and middle-income countries. If current trends continue, by 2050 the oceans are expected to contain more plastics by weight than fish. And rising temperatures are well-documented: Global annual average temperatures increased by about 2 degrees F (1.1 degrees C) from 1880 through 2015. That this change was caused by humans is not a subject of scientific debate, nor is the likelihood of vast economic and human disruption if the trend continues unchecked. The need for action is greater than ever – and so is our ability to have a real impact.

As past UN Secretary-General Ban Ki-moon put it, "There can be no Plan B, because there is no Planet B." Our planet belongs to all of us, and to our children, and to their children. It is for all of us to protect, and for all of us in Rotary to make a difference.

Ian H.S. Riseley



R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

R.Y.L.A. anglosassone, in aula e all'aperto



In barca



A lezione frontale



Arrampicati sul costone roccioso



Al lavoro di gruppo



A piantare alberi



Insieme a John

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

A lezione di leadership e di coraggio



Si è da poco concluso il RYLA 2018 del Distretto 2110, Sicilia e Malta che, per la prima volta nella storia del nostro Distretto, si è tenuto a Malta dal 19 al 23 marzo. Il RYLA è un corso di formazione che si prefigge di rafforzare, nei giovani dai 18 ai 30 anni, i valori fondamentali del Rotary: il servire, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership. Quest'anno ha contato ben 63 partecipanti, di cui addirittura un terzo non rotaractiani.

E' stato bellissimo vedere come essi siano cresciuti in questi 5 giorni. Era stato promesso un RYLA diverso: più anglosassone, fuori dall'aula, con più formazione sulla leadership e più attività che hanno portato i partecipanti a far cose che, fino a una settimana prima, non pensavano di poter essere capaci di realizzare.

Il primo giorno di lavoro si è concentrato sul Public Speaking e Comunicazione, durante il quale l'ottimo Roberto Lo Nigro li ha aiutati a individuare i diversi stili comunicativi e li ha fatti esercitare per adattarli al proprio interlocutore.



Colore della personalità

Si è poi lavorato sul tema della leadership, portando i partecipanti a individuare le proprie aree di forza e di debolezza, usando un metodo di mappatura a colori per aiutarli a tradurre le loro personalità in qualcosa di tangibile.

Una volta raggruppati per "colore" sono stati incoraggiati a confrontarsi e risolvere problemi attraverso altri stili di leadership, ad apprezzarne la diversità, e ad usare stili di leadership diversi in situazioni diverse. Hanno compreso la necessità di essere equilibrati nel modo di gestire il gruppo ed affrontare una vasta gamma di situazioni con la leadership situazionale.

Li abbiamo visti impegnati in conversazioni profonde e accese, a tal punto da dimenticare completamente il pranzo e le pause caffè!



(Continua a pagina 8)

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

Stili di leadership per superare gli ostacoli



(Segue da pagina 7)

Superare gli ostacoli

Il giorno seguente si è lavorato in modalità di apprendimento esperienziale, per testare la loro reazione sotto stress, con esercizi di arrampicata, discesa in cordata e zip line. La reazione è stata sorprendente: era chiaro dai loro feedback che i processi mentali erano cambiati e hanno saputo superare la paura e l'ansia con la logica e la ragione. Hanno saputo apprezzare le emozioni degli altri e riconoscere quando i compagni avevano bisogno di applausi o, in altri casi, di essere lasciati soli a concentrarsi. "Niente mi spaventerà più", "posso davvero usare questa roba quando gestisco la mia squadra" e "ora so come pensi!" sono stati alcuni dei commenti ascoltati.

Stili di leadership

L'ultimo giorno il professor Domenico Bodega, leader di pensiero nel campo della leadership, del comportamento organizzativo e dell'economia, e John De Giorgio hanno sintetizzato i primi quattro giorni concentrandosi sugli stili di leadership, anche all'interno del Rotary.

Il RYLA non si limita ad essere uno straordinario strumento per la formazione. Esso è anche, direi soprattutto, un'occasione per socializzare e per fare un'esperienza di vita comunitaria durante un'intera settimana di lavoro intenso, spingendo i propri limiti e uscendo dalla propria comfort zone.

Da organizzatori, la nostra più grande soddisfazione è



stata vedere la gioia nei visi dei partecipanti, stanchi ma incredibilmente soddisfatti, alla fine del loro percorso di formazione. Ma soprattutto, riteniamo che la miglior sintesi di questa settimana sia stata fatta proprio da uno dei partecipanti, Angelo Ligotti, che in un suo articolo (che viene riportato per esteso nelle prossime pagine) ha così sintetizzato: "Il RYLA ci ha ricordato che nessuna sfida, nemmeno la più disperata, è impossibile se siamo capaci di uscire dalla nostra comfort zone, di metterci alla prova e di prendere il toro per le corna a muso duro, anche se il rischio di sbattere contro la roccia è alto".

Grazie ai relatori come John de Giorgio, Gaetano de Bernardis, Roberto Lo Nigro, Nathan Farrugia, Jonathan Chetcuti e al Professor Domenico Bodega per aver Fatto la Differenza durante questa splendida settimana di RYLA.

Federico Milanetti

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

Bodega: "Le doti di un leader? Competenza, visione e comunicazione!"



Domenico Bodega inizia il suo colloquio con i ragazzi avvertendo che, essendo un docente universitario (ordinario di economia all'università Cattolica di Milano, ndr), sarà interattivo e che si aspetta numerose domande sui temi che man mano andrà trattando. Ragazzi, quindi, particolarmente coinvolti. Ed ogni domanda rigenera la presentazione, la rende più esplicativa, più ricca di dettagli. Sostanzialmente una lectio magistralis articolata in modo tale da fare leva sull'intelligenza dei ragazzi per donare loro il dono più utile per il loro futuro: la capacità di saper guardare, al di là delle apparenze, alla sostanza delle persone e delle cose, al loro interno. Un intervento, il suo, che fa vedere nella pratica alcuni dei suggerimenti comportamentali di comunicazione che svelerà in seguito. E continua con una serie di pillole di conoscenza, parlando di leadership, comunicazione, economia.

Competenza e tempo

“Le risorse scarse, che mancano nell'economia moderna sono due. Le competenze delle persone, prima di tutto. Quando parliamo di leadership parliamo di competenza che non è data, che non si forma, che non si compra. Ci sono elementi che alcuni di noi hanno ed altri no, come ad esempio il coraggio, l'educazione”.

“Quando si parla di leadership bisogna parlare anche di motivazione. Nell'economia di oggi le risorse più scarse sono le competenze, le attitudini che le persone affinano con la conoscenza. La risorsa ancora più scarsa è il tempo: che cosa facciamo del tempo che noi abbiamo a disposizione. In leadership tempo significa orientare le persone verso comportamenti comuni. Parlare di leadership significa parlare di economia, di organizzazione, competenze, risorse, di tempo”.

Far accadere le cose

Portando ad esempio una fabbrica modernissima che utilizza robot ha assicurato che la leadership è una delle poche attività che non possono essere sostituite da automi, perché richiede coscienza e consapevolezza del ruolo. “Una delle prerogative della leadership è quella di fare in modo che le cose accadano. Non è sufficiente avere una capacità dialettica superiore, bisogna dimostrare che, con le proprie azioni, le cose si fanno. Il leader è tale se ha quelle competenze che gli fanno ottenere dei risultati. L'esperienza è uno dei termini della leadership. Le aziende più competenti sono quelle che riescono ad ottenere risultati superiori”.

Leadership

“Se c'è un'organizzazione che ha bisogno di leadership con continuità, tale organizzazione è di per sé fragile. Le organizzazioni di imprese sono costruite, nate, per sopravvivere alle persone, per lasciare qualcosa di molto più grande - si chiami attitudine, si chiami cultura, prospettiva, orientamento al futuro - che non è interpretabile esclusivamente da una sola persona. Ricordo che l'economia ha a che fare con il buon uso delle risorse della casa. In italiano vuol dire buon uso delle risorse prossime, più vicine a noi. Meglio ancora: le risorse su cui costruiamo valore, quelle che per noi sono più importanti. Quindi l'economia, nell'accezione vera, non è denaro”.

(Continua a pagina 10)

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

Bodega: "Occorre comunicare con gesti, parole e contenuti!"

(Segue da pagina 9)

Crisi e comfort zone

“Per fortuna vi sono le crisi che ci costringono ad uscire dalla nostra comfort zone e ci spingono ad un pensiero creativo per superarle. Oggi la realtà produttiva è cambiata: non vi sono aziende che producono solo un determinato prodotto. Le case produttrici di automobili (per fare un esempio) oggi sono molto legate all’elettronica che ha un ruolo nell’identità, nell’immagine del prodotto finale”.

Condivisione

“Un’azienda eccellente, che funziona e riesca a superare le altre, deve avere poche cose ma buone. Deve avere una leadership forte, soprattutto una forte identità. Organizzazione oggi significa parlare con gli altri, condividere con altri. Quindi relazioni, comunicazione, competenze condivise. Occorre trasferire il proprio modo di fare, le proprie modalità operative alla maggior parte delle persone vicine per formare una squadra”.

Saper fare

“Per descrivere un’azienda non basta guardarla dall’esterno ma soprattutto bisogna star dentro per capire come ci si deve muovere. Bisogna avere non solo la competenza professionale, non solo l’intelligenza ma anche una competenza sociale e politica. Bisogna sapere, saper essere, saper fare, interpretare il proprio ruolo”.

Saper comunicare

“Nella comunicazione è importante la credibilità che si conquista anche muovendosi in un certo modo, adoperando un tipo di mimica piuttosto che un altro. E’ fondamentale ascoltare, osservare, capire il linguaggio degli altri, farlo proprio, per trovare poi elementi di comunicazione affini. Il leader ha una capacità superiore di comunicazione, di argomentare, di elaborare una visione. Deve avere la capacità, parlando con diverse persone che hanno un proprio linguaggio, di potersi rapportare con ciascuno di essi”.

Loquacità

“Importante per un leader è avere la fiducia: questa si ottiene con la loquacità, cioè con la capacità di rapportarsi con gli altri non solo parlando degli aspetti professionali che possono darti certamente stima, ma parlando anche



di altre cose, creando un avvicinamento umano, fondamentale in un lavoro di squadra. Ti devi rapportare come persona non come dirigente. Parlare davanti ad una macchinetta del caffè o nei corridoi di un’azienda è un investimento eccezionale in questa direzione. Bisogna lasciare un pò di sé agli altri e capire da come parlano ed esprimono giudizi chi sono veramente le persone per potersi fidare di loro. Attenzione: queste persone debbono avere fiducia in sé stesse. Se non hanno stime di sé stessi, la leadership è un concetto che non esiste. Fondamentale è la capacità di osservazione che consente di percepire cose al di là di quelle che si dicono verbalmente. E’ importante dedicare parte del proprio tempo a cose che apparentemente non hanno ricadute sul lavoro, sull’azione, sul fare e produrre”.

Organizzazione

“Un’organizzazione moderna per essere efficace dovrebbe essere LOQUACE (capace di una ridondanza di comunicazione con molto tempo dedicato a parlare delle cose da fare), GOFFA (con delle linee guida già programmate ma anche con grande capacità di improvvisazione, di innovazione), SUPERSTIZIOSA (agisce secondo rituali), IPOCRITA (grande curiosità intellettuale, con diversi linguaggi non specialistici ma adeguati all’interlocutore), MOSTRUOSA (con grande impegno di tempo e capacità di fare tante cose contemporaneamente, con intelligenza sistemica), VAGABONDA (avere conoscenze, capacità di improvvisazione per costruire strategie alternative), MUSA (consapevole che non tutti possono essere soddisfatti). Deve cioè comprendere i problemi (Problem setting) per poterli risolvere (Problem solving)”.

(Continua a pagina 11)

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

“Com'è un leader? Chiedetelo ai collaboratori!”



(Segue da pagina 10)

Collaboratori

“La leadership non è dote di tutti. Non si impara. Per sapere se un dirigente è anche un leader bisogna chiederlo ai suoi collaboratori. Dalle loro risposte si capirà se è veramente un leader. Il leader che qualità deve avere? Deve essere degno di fiducia, onesto e giusto. Poi deve incoraggiare, essere positivo, motivante dinamico, capace di costruire sicurezza, comunicativo, coordinatore, costruttore di gruppi”.

Cultura italiana

“Doti che contrastano con i caratteri della cultura italiana basata su: preferenza per la gerarchia, bassa propensione alla delega, elevati livelli di individualismo, paternalismo, autocrazia, mascolinità, con collaboratori fortemente dipendenti dai capi. Altre caratteristiche negative della cultura italiana sono: particolarismo, machiavellismo, parrocchialismo”.

Doti di un leader

“Squadra che vince non si cambia. Invece una squadra che vuole continuare a vincere deve cambiare. Il leader deve mettere continuamente in discussione il proprio modo di gestire. Ecco le principali doti di un leader: dominanza (non arroganza), energia, forza mentale, perseveranza, scrupolosità (attenzione alla qualità), equilibrio emozionale, curiosità intellettuale, apertura esperienziale (avere propensione al rischio e quindi coraggio per uscire dalla comfort zone)”.

Un intervento che richiama quanto già illustrato nel novembre scorso. “Il leader deve avere le dimensioni della coscienziosità, della disponibilità, della lealtà, dell'altruismo e della cortesia. Non è leader chi ha i seguenti connotati: arroganza, melodrammaticità, instabilità, eccessiva cautela, sfiducia o sospetto, violazione delle regole, eccentricità, resistenza passiva, perfezionismo, necessità di piacere agli altri”.

Leadership di servizio

“La leadership di servizio si contraddistingue per il superamento degli interessi personali e per lo sforzo di aiutare gli altri a crescere e svilupparsi. Il leader è quindi innovativo, credibile, visionario, orientato al lungo termine (capisce se c'è la possibilità di cambiare le cose avendo intuito e concepito qualcosa che ancora non c'è), coraggioso, diplomatico, team builder, consapevole di sé ed ha capacità di direzione. E soprattutto fa distinzione fra chi lavora con competenza ed onestà e chi lavora prendendo scorciatoie. E' attento alle proprie responsabilità nei confronti degli altri ed agisce con i criteri dell'onestà e del rispetto degli altri”.

Investire nell'educazione

Rispondendo, infine, alle domande dei partecipanti al RYLA, Domenico Bodega ha concluso dicendo che il miglior investimento, quello più produttivo, è nell'educazione, nella formazione delle competenze. Inoltre, in una proiezione su come cambierà l'economia, anche in previsione di un progressivo avanzamento dell'automazione, ha detto che c'è una cosa che non potrà mai essere sostituita: la capacità di direzione, la leadership.

R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

Un R.Y.L.A. fuori dai soliti schemi

Parlano i protagonisti che hanno partecipato alla settimana di formazione

Sono solo sei delle decine di ragazze e ragazzi che al termine dell'esperienza hanno voluto dare la loro testimonianza indirizzata soprattutto ai loro coetanei ma non solo. Vi sono incontri che possono cambiare il modo di vedere la vita con riflessi sulla propria persona, innanzitutto, ma anche sulla prospettiva diversa con cui affrontare quello

che la società ogni giorno ci presenta, dalle difficoltà agli imprevisti. Un'esperienza, quella del RYLA, che per molti di loro, se non tutti, ha significato una presa di coscienza del proprio essere, del modo di rapportarsi con gli altri. Ed anche l'acquisizione di una serie di conoscenze, esperienze, metodi che verranno senz'altro utili nel futuro.

Federico Li Voti **Rotaract Palermo Teatro del sole**



Sono veramente compiaciuto dell'esperienza che ho vissuto in questo progetto del RYLA. In particolare modo ringrazio il Rotary padrino che mi ha dato la possibilità di prendere parte a questa iniziativa. E' un'esperienza molto formativa che consiglio a tutti e che permette di acqui-

sire nuove competenze, nuove aspettative per il futuro e soprattutto un bagaglio culturale ed anche professionale che può servire in qualsiasi ambito, sia professionale che di vita in generale. L'aspetto pratico e quello teorico si sono mescolati. Abbiamo messo in pratica gli insegnamenti finalizzati a leadership, formazione, comunicazione, linguaggio del corpo, anche con attività svolte all'esterno. Inoltre mi ha dato molto dal punto di vista umano permettendomi di stringere un rapporto amichevole con moltissime altre persone.

Charlotte Grippi **Rotaract Palermo Nord**

Se dovessi definire questa esperienza in una parola direi "entusiasmante". Il tema del RYLA è stato "Ispirazione alla leadership" e quindi abbiamo riflettuto sulla leadership sia discutendone fra di noi che mettendoci alla prova. Abbiamo superato i nostri limiti, almeno io ho tentato di farlo, siamo usciti dalla nostra "comfort zone" e abbiamo fatto delle esperienze magnifiche. Ho conosciuto persone fantastiche ed ho avuto la fortuna di condividere questa esperienza



con dei compagni davvero coraggiosi e pieni di iniziativa e di energia. Consiglio a tutti di fare questa esperienza.

Tiziana Di Trapani **Rotaract Palermo Mediterranea**



Questo RYLA ci ha messo di fronte a quelli che erano i nostri limiti, lasciandoci la scelta di superarli o di tirarci indietro, lasciandoci un attimo soli con le nostre insicurezze. Alla fine, con l'aiuto di compagni splendidi, meravigliosi che abbiamo incontrato in questa esperienza, siamo riusciti a

superare gli ostacoli. Compagni che non riesco a descrivere assieme a relatori d'eccezione. Grazie per questa esperienza.

Filippo Sardella **Rotaract Catania Est**

Vorrei ringraziare il mio club padrino ed il governatore John che è stato sempre al nostro fianco e non ci ha mai abbandonato e soprattutto per averci fatto fare un RYLA diverso, più d'impatto. Questo RYLA ci ha permesso di avvicinarci a determinate tematiche non solo da un punto di vista teorico, come siamo abituati a fare, ma anche dal punto di vista pratico. Penso che questa era una cosa che mancava. A fianco delle lezioni frontali, in aula, facevamo anche delle sedute in cui mettevamo in pratica quanto avevamo appreso. Abbiamo passato anche una giornata all'aperto dove abbiamo avuto l'opportunità di sfidare noi stessi. Il tema incentrato sulla leadership ci ha insegnato che pri-



R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards) - Malta

ma di essere leader degli altri bisogna esserlo di sè stessi. Sono venuto qui che conoscevo due persone e torno con una dozzina di amici. Ho fatto tanti corsi di formazione, però questo è l'unico che mi ha permesso di formarmi sia professionalmente che dal lato umano.

Giorgia Fiorenza Rotaract Catania Ovest



Ringrazio il mio Rotary padrino. Non si può spiegare che cos'è il RYLA. E' un'esperienza che ti forma. Lo avevo sentito dire dai miei compagni catanesi che vi avevano partecipato negli anni precedenti. E' un'esperienza che va vissuta in tutti i suoi aspetti: dalle lezioni in aula, frontali, alle uscite fuori, all'avventura, per superare la tua zona di conforto.

Torno a casa sperando di poter mettere in pratica tutte le tecniche che ho appreso, sia sul campo dello studio che su quello del lavoro ed anche rotaractiano.

Filippo Militari Rotaract Niscemi

Questo RYLA è stato fantastico. E' stato una grandissima opportunità per potermi gettare nel vuoto guardando dall'alto le mie paure e le mie insicurezze. Volare al di fuori della mia comfort zone e trovarmi, invece, comodo su quelli che prima potevano essere tappeti di spine. Ho conosciuto persone meravigliose. Voglio ringraziare John de Giorgio e Federico Milanetti perché hanno organizzato un RYLA al di fuori dei soliti schemi.



Il R.Y.L.A. ha fatto volare... Angelo

Sono tornato mezz'ora fa da Gozo insieme con i ragazzi rimasti a Malta per il Post Ryla e sento fortissimo qui in hotel il vuoto lasciato da tutti gli altri ragazzi che sono ritornati in Sicilia.

Il Ryla terminato ieri è stato veramente un'esperienza radicale, sconvolgente, destabilizzante che ha segnato un punto di ritorno deciso e inappellabile nella mia vita e mi ha lasciato parecchi insegnamenti sulla leadership e sull'esistenza in generale e che voglio fermamente mettere in pratica da subito quando ritornerò nel nostro club, che in questo momento naviga in un mare molto mosso e in un clima poco clemente e rischia seriamente di arenarsi come una vecchia balena nel porto della rassegnazione.

Faccio questo proposito a maggior ragione dopo che Nathan Farruggia e gli altri insigni relatori, ma soprattutto l'attività all'aria aperta di giovedì contraddistinta dalla discesa con la fune, l'arrampicata e il "volo dell'angelo" (non mi sovviene ora il termine corretto), ci hanno ricordato che nessuna sfida, nemmeno la più dispera-

ta, è impossibile se siamo capaci di uscire dalla nostra comfort zone, di metterci alla prova e di prendere il toro per le corna a muso duro, anche se il rischio di sbattere contro la roccia è alto.

Comunque andranno le cose nel nostro club, di sicuro

non sarò solo, perchè ho trovato tanti nuovi amici che, nonostante le mie debolezze e spigolosità che mi rendono poco degno, mi hanno fatto dono di un affetto naturale come l'acqua e genuino come il pane e che mi hanno fatto sentire importante, rinfrancato, valorizzato non con i cuoricini delle conversazioni su WhatsApp messi spesso per pura cortesia ma con gesti, parole e abbracci sinceri.

Da qui in avanti prevedo sviluppi interessantissimi: gli altri ragazzi del Ryla troveranno sempre il portone della mia casa e il portone del mio cuore spalancati per nuove, memorabili avventure.

Grazie a tutti voi, compagni e organizzatori del Ryla!
Ad maiora!

Angelo Ligotti



Calendario eventi distrettuali e internazionali

XL Congresso Distrettuale Rotary Distretto 2110, Sicilia e Malta 15-17 Giugno 2018



Presidential Peacebuilding Conference 2018
27-28 aprile 2018 - Taranto

XLI Assemblée di formazione distrettuale
19 maggio 2018 - Atahotel Naxos Beach - Giardini Naxos (ME)

XL Congresso distrettuale
15-17 giugno 2018 - Westin Dragonara Resort - Malta

Seminario Scambio giovani inbound
28 ottobre 2018 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario Rotary Foundation
17 novembre 2018 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario ECR
26 gennaio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario effettivo e leadership
2 marzo 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)
10-17 marzo 2019 - (luogo da definire)

RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment)
28-31 marzo 2019 - (luogo da definire)

Forum distrettuale Azione giovanile
6 aprile 2019 - (luogo da definire)

RYLA internazionale
7-14 aprile 2019 - (luogo da definire)

Seminario Scambio giovani outbound
26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Congresso internazionale
1-5 giugno 2019 - Amburgo - Germania

XLI Congresso distrettuale
21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach - Giardini Naxos (ME)

“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Tre giorni per conoscersi e prepararsi



Tre giorni di S.I.P.E. per una più approfondita conoscenza delle persone, dei valori, dell'organizzazione del Rotary. Con il supporto di relatori di alto spessore e dei componenti della squadra distrettuale che sarà a fianco dei presidenti nel corso del loro cammino di leadership. Con la partecipazione essenziale e non complementare dei consorti che affiancheranno i presidenti in questo anno ricco di soddisfazioni e di successi, certamente, ma anche di momenti di difficoltà da superare assieme.

Incontro di conoscenza

Venerdì pomeriggio campo libero per i presidenti per farsi conoscere, come persone e professionisti.

Formazione sui valori

Sabato, dopo i saluti, con il coordinamento del prefetto distrettuale Antonino Musca, l'introduzione di John de Giorgio, la presentazione del seminario dell'istruttore distrettuale Maurizio Russo, e la lettura del curriculum di Barry Rassin e Giombattista Sallemi da parte del segretario di-

strettuale Filippo Ferrara. E' iniziata, subito dopo, la parte formativa con la relazione di Giombattista Sallemi, governatore eletto, che ha sviluppato il tema dell'anno "Siate di ispirazione". E' toccato poi al Rotary International Board Director Francesco Arezzo di Trifiletti aggiornare sulle attuali problematiche del Rotary italiano. "Ispirare e coinvolgere" è stato il primo approfondimento sviluppato da Alberto Ganna, PDG del distretto 2042. Nel pomeriggio appuntamento con il giornalista Giampaolo Latella su "Come comunicare il Rotary" e con Claudio Widmann che con grande suggestione ha parlato del Rotary che è e di quello che sarà. Ancora Filippo Ferrara ha comunicato ai presidenti lo schema delle visite del governatore.

In altra sala, coordinata da Maria Teresa Sallemi, la riunione dei consorti sul ruolo che saranno chiamati a svolgere a fianco dei presidenti.

Istruzione pratica

Domenica di istruzione pratica per dare ai presidenti gli strumenti per meglio svolgere il loro compito annua-

le. Hanno parlato: Maurizio Russo su ruolo e responsabilità; Carlo Napoli e Carlo Bonifazio su My Rotary, Rotary Club Central e Attestato presidenziale; Rosario Indelicato sulla buona gestione finanziaria; Maurizio Triscari sugli obiettivi della Fondazione Rotary; ancora Maurizio Russo su lavorare con i giovani: coinvolgimento e tutela.

Spresco alimentare

Giombattista Sallemi ha quindi preso la parola, prima per illustrare il progetto nazionale dei distretti italiani "Il Rotary contro lo spreco alimentare" che ha proposto agli altri governatori e che vedono il nostro distretto capofila, e successivamente per sollecitare la partecipazione al progetto distrettuale editoriale sulle tradizioni e feste popolari. Antonio Randazzo ha poi presentato i numerosi progetti distrettuali. Infine Enzo Nuzzo ha ricordato le manifestazioni distrettuali che si snoderanno nel corso dell'anno. John de Giorgio e Titta Sallemi hanno cordialmente salutato tutti i presidenti augurando loro un anno di successo personale e per il Rotary.

“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

“Cari John e Titta, sono Presidente di...”



“Cari John e Titta, sono Presidente eletto del club di...”. Inizia così la prima delle tre giornate del SIPE voluto dal governatore eletto 2018-19 Giombattista (Titta) Sallemi ad Enna. Accanto a lui il governatore John de Giorgio. Farsi conoscere dagli altri 92 che insieme lavoreranno per realizzare programmi per migliorare la comunità: questo uno degli obiettivi della presentazione dei presidenti eletti 2018-19 al SIPE (Seminario di istruzione dei presidenti eletti). Ognuno, con l’ausilio di foto, ha fatto sapere qual è la sua professione: agricoltore, architetto, ingegnere, archeologo, esperto finanziario, medico, docente. Un ricco patrimonio di professionalità su cui può contare il Rotary nelle sue articolazioni di club e di distretto per progettare, suggerire idee e soluzioni, e soprattutto per realizzare progetti di servizio che vedano presidenti e soci di tutti i club protagonisti del fare. E poi le famiglie, soprattutto le consorti ed i consorti, che avranno un ruolo fondamentale per assecondare il presidente nei suoi

impegni e per creare con le famiglie dei soci, nei club, un amalgama fatto di amicizia e di condivisione, un clima sempre più collaborativo. Altro collante: gli hobby. Dallo sport (tennis, vela, golf, calcio) alla enogastronomia, dai viaggi alle escursioni naturalistiche ed alla musica, sono emerse molte affinità che gettano già da adesso un ponte per future collaborazioni. Una serata sottolineata da sorrisi, apprezzamenti, che è servita per “sciogliersi” avendo avuta la sensazione palpabile di essere in un ambiente amico, dove tutti sono sullo stesso piano, dove non c’è concorrenza ma spirito di creazione di occasioni per far vedere il proprio impegno, la propria simpatia. Tre minuti per ognuno che sono serviti a rassicurare tutti i presidenti che sono al nastro di partenza per una staffetta che non li vedrà soli (avranno accanto sicuramente il governatore con la sua squadra) nel raggiungimento del traguardo comune: service above self e far conoscere il Rotary per quello che fa, nel territorio e nel mondo.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

“Migliorare la società: il Rotary può farcela”



“Siate d’ispirazione” nel “Fare la differenza”. Titta Sallemi e John de Giorgio, danno la prima fondamentale comunicazione ai presidenti eletti al SIPE: sono assieme, accanto all’altro, come in una staffetta, in continuità di intenti e d’impegno. E’ l’imprinting che sarà patrimonio genetico per realizzarsi servendosi degli altri input che riguardano l’etica, il civic work e la corretta comunicazione dell’immane lavoro che il Rotary fa, oltre che per estinguere la polio, nelle sei aree d’intervento: pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, sviluppo economico e comunitario, alfabetizzazione ed educazione di base.

Principi del Rotary

Titta Sallemi ribadisce, sottolinea i principi che ispirano il Rotary e che debbono essere la linea guida non solo dei presidenti ma anche e soprattutto di tutti i soci. Del resto, in tal senso, è ancora in perfetta continuità con il lavoro di John che (vedasi articolo nelle pagine precedenti) ha voluto dedicare ai soci un evento per avvicinarli al distretto, così come più tardi Francesco Arezzo esorterà tutti a partecipare all’incontro di Taranto del Rotary internazionale. “Un gruppo di persone che condivide un obiettivo comune può raggiungere l’impossibile” è il suo esordio.

Servizio motore del Rotary

E ricorda che il servizio è il motore del Rotary e che il lavoro del Rotary non comincia e non finisce con ognuno di noi. C’è un piano strategico: sostenere e rafforzare i club; incrementare l’azione umanitaria; migliorare la consapevolezza e l’immagine

pubblica. E ricorda quali sono i pilastri dell’azione rotariana: amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership.

Pronti ad agire

Il nuovo Rotary prospettato da Barry Rassin, presidente internazionale 2018-19, ha per parola d’ordine “Pronti ad agire”. Insieme possiamo ispirare, connettere, trasformare. E se vogliamo cambiare in meglio il mondo, dobbiamo innanzitutto iniziare da noi stessi. Diceva Madre Teresa: “Se desideri vedere il cambiamento nel mondo, devi andare a casa ed amare la tua famiglia”.

(Continua a pagina 18)



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

“Impegno civico e pungolo della società”



Movimento - Azione

IMPEGNO CIVICO

“CIVIC WORK”

**RESPONSABILITÀ
SOCIALE**

(Segue da pagina 17)

Ispirare i rotariani

“Il mio compito – ha detto Titta – il vostro compito è ispirare i rotariani del distretto a desiderare il cambiamento, fare di più, raggiungere il potenziale massimo. E noi dobbiamo aiutarli a trovare il modo per farlo”. Anche quest’anno vi saranno dei progetti di servizio chiavi in mano. Verranno continuati quelli che hanno avuto un riscontro concreto e d’immagine sul territorio e ve ne sono di nuovi, come quello sullo spreco alimentare, di cui il Distretto 2110 è capofila a livello nazionale.

Civic Work

La responsabilità verso noi stessi e verso la comunità deve indurre i rotariani all’impegno civico, al civic work. Lo richiede più che mai la condizione della nostra società che vuole meno corruzione, meno amoralità, meno malaffare. Il Rotary deve essere scudo. E deve attivarsi, non restare colpevolmente neutrale. Impegno civico significa, quindi, anche Politica, apartitica, a difesa della res publica.



Rotary pungolo

Il Rotary dev’essere il pungolo nei confronti delle amministrazioni locali, regionali, nazionali e, perché no, internazionali, creando anche movimenti d’opinione e suggerendo soluzioni, attraverso i suoi professionisti, per risolvere problematiche che restano senza attenzione. I club debbono essere laboratori di idee e soluzioni. Debbono individuare, analizzare e prospettare soluzioni finalizzate al miglioramento della comunità. E’ un sogno realizzabile? Per Titta Sallemi “si può”.

“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Arezzo: “Le sfide? Più etica, efficienza, crescita”



Francesco Arezzo, nell'incipit del suo intervento, ha voluto ribadire quella che è l'identità dei rotariani: “Siamo una rete globale di persone motivate che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nelle comunità”. E' proprio il punto di partenza. Parlando dello sviluppo e dell'evoluzione del Rotary ha ricordato come negli ultimi anni i presidenti internazionali, Banerjee, Lee, Tanaka, Ravindran, siano stati espressione delle realtà asiatiche ed orientali e ci si attende con l'ingresso del Rotary in China che tale tendenza si accentuerà.

Crescita

Da qui la necessità, in Europa ed in Italia, di crescere. Intanto numericamente. Per fare ciò occorre trovare un equilibrio tra una visione elitaria ed una movimentistica. Ampio spazio, dunque, ai nuovi eClub, ai club satellite, e soprattutto grande attenzione e cura per i giovani attraverso Rotaract e Interact e con il Ryla ed il Rotary Youth Exchange per avvicinarli al Rotary, ai suoi principi, alla sua azione.

Efficienza

Altro obiettivo è una maggiore efficienza. “Siamo una Ferrari con il motore di una cinquecento” è la sua sintomatica esemplificazione. Occorre cambiare atteggiamento: “Non più qualche martedì vado al Rotary, e neanche qualche martedì faccio Rotary, ma... tutti i giorni faccio Rotary”.

Etica

E soprattutto bisogna crescere nella dimensione etica. Occorre tenere un linguaggio onesto, comportamenti adeguati ed evitare zone d'ombra. E ci si deve esercitare ogni momento nella pratica del rispetto della diversità e dell'amicizia, praticandole. Come diceva Paul Harris: “...il Rotary deve cambiare con la società, dev'essere coraggioso, a volte rivoluzionario”. Le cose peggiori sono l'inerzia e la lamentazione: qualità dei falliti. Dobbiamo capire qual è il nostro ruolo: non certo quello di un ente di beneficenza. Dobbiamo agire per il bene della comunità e farlo con continuità.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Ganna: “Nel Rotary occorrono più conoscenza, consapevolezza e appartenenza”

“Nel 2005 Ratzinger veniva eletto papa: piazza S. Pietro era gremita di gente illuminata dalla luce della luna e dalle stelle. Nel 2013 Bergoglio si affacciava dal balcone su piazza S. Pietro che era illuminata dalle migliaia di telefoni delle persone che riprendevano il suo discorso. Oggi la gente che partecipa ad un evento con vip (ha fatto vedere una slide con Hillary Clinton) si fa un selfie che certifichi la sua presenza per poi possibilmente pubblicarlo sui social. In pochi anni ecco come è cambiato il modo di rapportarsi con quello che accade”.

Comprendere gli altri

Così esordisce Alberto Ganna nel presentare il tema a lui assegnato: “Ispirare e coinvolgere”. Conoscenza, consapevolezza e appartenenza sono le prerogative del “buon rotariano”. Conoscenza significa evitare di giudicare per stereotipi e approssimazione. Occorre una nuova dimensione che ci faccia conoscere veramente e profondamente e che ci aggregi anche oltre il Rotary. Occorre entrare nella dimensione dell’altro, per comprenderlo, coinvolgerlo e quindi ispirarlo. Grande in tal senso è la responsabilità dei presidenti perché attivino un’interazione con tutti i soci per motivarli.

Lavoro di squadra

Bisogna saper gestire l’imprevisto ed è fondamentale saper mantenere un equilibrio. C’è una grande differenza tra autorità ed autorevolezza. Quest’ultima va costruita giorno dopo giorno con i comportamenti. Non sempre un capo è anche autorevole, non sempre è un vero leader. Il presidente, se vuole saper gestire anche l’imprevisto, deve rendersi conto della complessità della vita di un club Rotary e deve sapere scegliere una squadra che non solo lo aiuti in questo compito ma che sia capace soprattutto di lavorare assieme ed in sintonia per ottenere una maggiore efficienza. C’è un gran lavoro da fare per cambiare il modo in cui le cose sono nel modo in cui le cose dovrebbero essere. Occorre, quindi, motivazione personale e di squadra, chiarezza nel trasmettere quello che si vuole fare e come. Ma anche in noi stessi c’è da lavorare

per “mutare quella parte della nostra vita che viviamo senza essere alla guida delle motivazioni che la governano”.

Il mito

Ganna ha, poi, parlato del mito e di come esso sia fondamentale nella vita delle persone. Riesce a fare realizzare cose che altrimenti non avrebbero senso e non avrebbero futuro. Il Rotary basa il proprio mito sui valori che consentono di cooperare socialmente: chiave per la sopravvivenza e la riproduzione.

Il messaggio

Fra i tanti aneddoti raccontati, Ganna ha evidenziato quello del pellerossa indiano e degli astronauti che si allenavano in un deserto degli USA. Dopo essersi informato sul perché quegli uomini che indossavano strane tute bianche si trovavano lì e su quale fosse la loro mission, chiese, nel caso avessero incontrato extraterrestri, di riferire loro una frase in dialetto indiano che fece imparare a memoria. In seguito gli astronauti chiesero il significato a chi

capiva quella lingua. Questo era il contenuto del messaggio: “Non dovete credere a nessuna parola che questi vi dicono. Sono venuti a rubare la vostra terra”. Come dire: bisogna conoscere il vero contenuto di un messaggio e non trasmetterlo automaticamente, senza averne colto il senso e, soprattutto, senza credere al suo contenuto.

Governare l’imprevisto

Ganna ha insistito molto sulla chiarezza del messaggio. Ha ricordato come Reagan e Bush si rivolsero agli americani, addolorati e delusi, in modo del tutto diverso in occasione di due disastri di missioni spaziali, partecipando al loro dolore e assicurando che il programma sarebbe proseguito”. Ecco la giusta reazione all’imprevisto che non deve pregiudicare il lavoro programmato e che deve assicurare una continuità con la consapevolezza che qualcosa può anche andare diversamente dalle previsioni, ma che un leader deve essere in grado di affrontare e superare.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Widmann: “Paul Harris maturato con le difficoltà”

“Paul Harris ha avuto momenti oscuri prima di immaginare e far nascere il Rotary”. Sorprende tutti Claudio Widmann per le notizie che riguardano una fase della vita del fondatore del Rotary. Riguardano le sue frequentazioni non proprio esemplari e la sua esperienza universitaria irta di ostacoli e delusioni. Ma perché iniziare proprio così? “Si cresce e si matura attraverso le difficoltà”. Probabilmente proprio per questo percorso è cresciuto in lui il senso dell'altruismo.

Valore dell'individuo

Ha capito come fosse fondamentale il valore dell'individuo e, in seguito, il ruolo che ha la professione nel dare dignità, con il lavoro eticamente condotto. Widmann ha sottolineato come occorra una qualità delle relazioni. Quella che chiamiamo amicizia, ovviamente, non ha nulla a che vedere con l'affettività. Il Rotary deve essere costituito da persone di buon carattere. Chi è asociale è incompatibile con il Rotary. L'uomo è complessità e contraddizione, lo sappiamo, ma non può esservi spazio per il falso. Inoltre è fondamentale la comunanza, cioè la percezione delle cose che abbiamo in comune. Occorre meglio studiare ed analizzare chi ci sta di fronte per individuare quello che ha di buo-



no. Nella famiglia rotariana quello che conta è l'etica che è distinta dalla morale che si adatta e muta con i tempi.

Conoscenza e amicizia

Oggi è facile con Internet, con la globalizzazione, avere contatti anche con persone che abitano in un altro continente. Quello che è difficile è avere amici con cui uscire. Nella vita normale siamo pervasi da uno stile di vita giovanile, con esplosioni continue ma fatiche di entusiasmo. Giuriamo sull'eternità di sentimenti che durano...una settimana. Sono continue fiammate che si spengono repentinamente. Ormai è un trend collettivo dal quale è difficile staccarsi, districarsi. Per Widmann occorre trovare un equilibrio fra stile giovanile e stile senile.

Meno riunioni, più servizio

Come si traduce tutto questo nella vita dei club. Occorre dare meno peso alle riunioni barbose, formali. Invece bisogna stare accanto l'uno all'altro nella realizzazione dei progetti, sbracciandosi, facendo vedere che si lavora per gli altri, per strada, ovunque il senso rotariano del servizio verso gli altri, al di sopra del proprio interesse, si può esplicitare.

Latella: “Occorre una buona comunicazione”

“I testi debbono essere brevi (tra 1800 e 3000 caratteri, spazi inclusi), chiari (parole semplici, comprensibili a tutti), senza titoli accademici, con la sintesi del fatto all'inizio, con pochi virgolettati”. Giampaolo Latella immediatamente fornisce ai presidenti un vademecum su come impostare un comunicato stampa da spedire agli organi di informazione. L'errore da evitare è quello dell'autoreferenzialità, dell'elencazione di presidente, prefetto, presidenti di commissione, insomma di tutti coloro che contribuiscono ad un evento, anche minore. Importante è l'evento, il progetto, il service. E poi sollecita a leggere il Magazine che appartiene a tutti e che è la rappresentazione del lavoro dei club e del distretto. Per questo occorrono foto esemplificative della realizzazione di un progetto mentre dovrebbero essere limitate le notizie con il corredo di foto di tavoli con numerosi relatori.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Consorti consapevoli e pronti a collaborare



Consorti dei presidenti eletti coinvolti a pieno titolo. Maria Teresa Sallemi, affiancata da Monique de Giorgio ed Anna Arezzo, ha intrattenuto mogli e mariti su quello che è il loro ruolo per sostenere i rispettivi partner nello svolgimento dell'impegnativo anno rotariano. La famiglia negli anni ha assunto sempre più importanza nel Rotary: i presidenti eletti, nel presentarsi ai colleghi, ne hanno evidenziato in modo dettagliato ed entusiasta la composizione. Oltre a ragguagliare i numerosi partecipanti sull'esperienza di San Diego, dove ha partecipato ad incontri di formazione per i consorti dei governatori eletti, Maria Teresa ha esplicitato le sue sensazioni ed ha sollecitato ad intervenire per raccontare come loro vedono e vivono il Rotary e come, secondo loro, viene visto da amici e conoscenti. Schiettezza e sincerità, due doti dei rotariani, sono stati messi in mostra negli interventi. “I rotariani sono considerati - ha detto una consorte - come appartenenti ad un'élite”. A conferma della conoscenza poco profonda che si ha del Rotary e di come si viene giudicati solamente dagli aspetti superficiali e non per il lavoro che viene svolto e per i comportamenti etici. Una riunione, quella coordinata da Ma-



ria Teresa, che per il clima di simpatia che si è instaurato, ha consentito di fare amicizia e scambiarsi opinioni e numeri telefonici propedeutici di futuri incontri. Tutti pronti all'azione, quindi, per sostenere il proprio presidente consorte.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Parte progetto per ridurre lo spreco alimentare

LO SPRECO IN ITALIA*



Fonte: elaborazione BCFN su dati FAO, WWF, Segré e Falasconi



*Dati medi per anno

“Questo progetto nasce dalla constatazione che lo spreco alimentare sia un problema diffuso, con risvolti economici, sociali ed anche etici, e non è solo italiano bensì universale”. Giombattista Sallemi presenta così la problematica che sta alla base del progetto nazionale “Lo spreco alimentare”. “Vi sono vaste aree del pianeta - aggiunge - in cui uomini, donne e bambini muoiono di fame mentre nelle società evolute, in cui si dovrebbe riscontrare una maggiore conoscenza e consapevolezza, il 50% dello spreco alimentare avviene tra le pareti domestiche”.

Spreco di cibo

Le cifre rappresentative di questo spreco sono impressionanti: ogni anno, nel mondo, vengono sprecati circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo di cui l'80% ancora consumabile. In Italia ogni famiglia spreca circa 454 euro di cibo all'anno tra prodotti freschi (35%), pane (19%), frutta e verdura (16%), prodotti in busta (10%), affettati (10%) e altro (10%).

Spreco di acqua

Altrettanto preoccupanti sono gli sprechi riguardanti l'acqua: occorrono 900 litri per produrre un chilogrammo di mais, 3000 litri per un chilo di riso, 3900 litri per un chilogrammo di pollo, 4900 per un chilogrammo

di maiale e ben 15.500 per un chilogrammo di manzo.

Educazione nelle scuole

Un volumetto, in realtà un vero e proprio manuale che suggerisce un consumo responsabile, è stato presentato ai presidenti e fornisce ulteriori dettagli su come e dove si spreca. Verrà distribuito in tutta Italia soprattutto nelle scuole per formare le nuove generazioni ed indirizzarle verso forme di rispetto del cibo, dell'acqua e del loro uso ottimale.



“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

Randazzo: “Progetti distrettuali per i club”

Antonio Randazzo, delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del distretto, ha presentato i progetti chiave in mano che il distretto mette a disposizione dei presidenti. Sono progetti, alcuni già sperimentati, che hanno avuto una ricaduta positiva e d'immagine sulle comunità ma soprattutto per le persone che sono state coinvolte, sia che si tratti di screening per la salute che per la formazione al lavoro che ancora di aiuti culturali.



Basic Life Support

Sono state formate nelle scuole, fra le forze dell'ordine e i vigili urbani, persone che sono in grado di intervenire per fare il primo intervento salvavita con manovre apprese da istruttori rotariani. Il progetto prosegue con la formazione di nuovi operatori che possono salvare la vita.

Disagio giovanile

I giovani sono al centro di questo progetto che vuole prevenire il bullismo, il fumo, l'uso e l'abuso di alcool e droga.

Un soffio per la vita

I volontari rotariani all'ingresso delle discoteche, aiutano i ragazzi, ad esempio, evitando che si mettano alla guida dopo aver fatto uso di alcool oltre le quantità previste.

No ictus, no infarto

E' un progetto di prevenzione che ha consentito di fare lo screening a migliaia di persone, molte delle quali non erano a conoscenza di avere problemi di salute.

Diffusione della dieta mediterranea

La dieta mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO patrimonio dell'umanità per le ricadute positive che ha sulla salute.

Prevenzione oncologica

Con uno stile sano di vita è possibile prevenire circa un terzo dei tumori. I rotariani nelle piazze, nelle scuole

sono disponibili a mettere a disposizione la propria professionalità al servizio della gente.

Malattie sessualmente trasmesse

Il progetto verrà sviluppato soprattutto nelle scuole per fornire le informazioni di base per evitare le malattie che vengono trasmesse sessualmente.

Smoking cessation

La battaglia contro il fumo, con tutte le sue ripercussioni sulla salute, soprattutto nei giovani, ma non solo, è al centro di questo progetto che vuole ridurre l'uso fino a farlo cessare.

Legalità e cultura dell'etica

I professionisti rotariani sono impegnati con una serie di meeting ed anche con un concorso nazionale a far crescere nei giovani il senso della legalità e la cultura dell'etica.

Virgilio LAB2110

Professionisti rotariani si propongono come tutore a singoli giovani imprenditori/professionisti per suggerire le informazioni che garantiscano il successo di una iniziativa, senza mai sostituirsi nelle decisioni e nelle azioni dell'imprenditore.

Progetto caseificazione

Un team di volontari rotariani è al lavoro presso le carceri e nei centri di accoglienza per dare una formazione che consenta di produrre prodotti lattiero caseari. Il progetto è sviluppato con la collaborazione della Coldiretti, che fornisce le materie prime.

“Siate di ispirazione” - Seminario di istruzione presidenti eletti

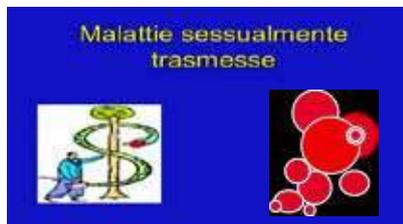
Progetti



Disagio giovanile



PREVENZIONE ONCOLOGICA



DIFFUSIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA



PROGETTO CASEIFICAZIONE



Seminario di formazione per nuovi soci - Caltanissetta

Iniziativa per conoscere il vero Rotary



Intuizione, ispirazione, organizzazione, successo. In sintesi, ed in progressione, queste le fasi che hanno fatto confluire a Caltanissetta 220 soci rotariani di cui ben 94 ad un primo incontro con il Distretto. L'intuizione del governatore John de Giorgio di sollecitare i club a far partecipare ad un evento di formazione a loro dedicato i nuovi soci, e comunque i soci con meno di cinque anni di frequentazione e partecipazione al Rotary, si è rivelata azzeccata e vincente. Il governatore, nel corso delle sue visite ai club, ha percepito la voglia dei nuovi soci di conoscere di più del Rotary e di partecipare anche alle riunioni distrettuali. Due gli obiettivi. Ricevere più formazione rotariana riguardo alla storia, alla mission, ai valori, alla partecipazione attiva professionale ai progetti dei singoli club e del distretto, oltre a quelli internazionali. Fare nuovi incontri e stringere rapporti di amicizia e cordialità con i soci di altri club di tutta la Sicilia e Malta. Il salone pieno dell'albergo S. Michele di Caltanissetta è un vero colpo d'occhio

che ha fatto esclamare un'espressione di soddisfazione a John de Giorgio al quale si sono sinceramente aggiunte le congratulazioni del Board Director eletto PDG Francesco Arezzo di Trifiletti e di tutti gli altri.



La giornata di formazione è stata caratterizzata da una sintetica e completa panoramica degli elementi fondamentali da conoscere del Rotary, della sua organizzazione, del suo modo di operare e comunicare. Al lavoro una squadra quanto mai affiatata di comunicatori del Distretto.

Della struttura del Rotary ha parlato Antonio Randazzo, segretario distrettuale, illustrandone l'articolazione a partire dalla "pietra d'angolo", i club, proseguendo con il Distretto, il Rotary international e la Rotary Foundation. Francesco Arezzo ha precisato: "Faccio Rotary, non frequento". E' una partecipazione attiva, professionale, che viene richiesta per migliorare la società. Per questo è fondamentale il coinvolgimento immediato nella vita del club, ai suoi progetti con il proprio apporto di idee e di disponibilità alla realizzazione concreta. Un Rotary che si caratterizza sempre più per l'impostazione pluriennale dei suoi progetti ai quali sono chiamati a collaborare più club, per rendere significativo e duraturo l'apporto alla comunità locale". E proprio sul valore del servizio ha incentrato il suo intervento Massimiliano Fabio, istruttore distrettuale. Ha ribadito i principi del Rotary ed il valore dell'azione professionale finalizzata al servizio della comunità. Il governatore John de Giorgio ha insistito sul valore del servizio rotaria-

Seminario di formazione per nuovi soci - Caltanissetta

Progetti di servizio già realizzati



no verso la società. E per meglio illustrare la concretezza dell'operato dei rotariani ha mostrato esempi di varia progettualità già realizzata: nell'Area Panormus, l'aiuto ai clochard, a Catania l'ambulatorio dove i professionisti etnei forniscono prestazioni gratuite, il progetto BLSD per salvare vite umane, a Malta Dari il-Kaptan, a sostegno dei meno abbienti, Hands-on day, l'impegno a favore degli immigrati, un pranzo di solidarietà a Bagheria, il progetto caseificazione prima rivolto ai carcerati ed adesso



anche nei centri di accoglienza, l'Handicamp a Castelvetrano, Thalassemia Marocco, il camper Rotary per lo screening del diabete, la piantumazione di alberi, il servizio alla mensa a Sciacca. Sono solo alcuni dei progetti che vedono impegnati i rotariani in prima linea, a contatto con la popolazione. Il PDG Maurizio Triscari, presidente della Commissione per la Rotary Foundation, ha parlato del nuovo modello operativo della Rotary Foundation. Continua la lotta per debellare la Polio nel mondo. Ma

Seminario di formazione per nuovi soci - Caltanissetta

Importanza strategica della comunicazione



vi sono tanti altri campi in cui si articola l'impegno. Connettere - trasformare - ispirare sono altre parole d'ordine che si aggiungono alle precedenti con il medesimo obiettivo: migliorare la qualità della vita personale e sociale in tutte le regioni del mondo. A Paolo Agrò, presidente della Commissione per la Comunicazione digitale, il compito di fornire le in-



dicazioni per meglio utilizzare le potenzialità che il Rotary mette a disposizione per informarsi e comunicare. Indirizzi web, My Rotary, Show Case, Sito web del Distretto, Pagina Facebook: tutte terminologie di cui i soci si debbono appropriare

per meglio conoscere e mettersi in relazione con tutto il mondo Rotary. Massimo Russo, presidente della Commissione per l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo, ha sollecitato a scendere in campo con la propria disponibilità e professionalità per formare una vera e propria orchestra, dove si lavora in perfetta sintonia, con l'orgoglio dell'appartenenza ad un'organizzazione unica per le sue peculiarità. A conclusione il governatore John de Giorgio ha voluto dedicare il suo intervento ad un elemento strategico: come comunicare il vero Rotary. All'interno dei club dev'essere ricercata l'efficienza. Questo si ottiene con soci meglio preparati e quindi con maggiore formazione. Occorre aumentare la consapevolezza di cosa è il Rotary, i suoi valori, i campi d'azione. All'esterno bisogna cambiare la percezione che si ha del Rotary. Occorre aumentarne la credibilità. Bisogna essere meglio conosciuti da chi ha bisogno del Rotary. Questo, fra l'altro, attirerà nuovi soci e partner. Bisogna inviare il messaggio giusto per la persona (o gruppo) giusta. I social sono una grande opportuni-

tà ma al tempo stesso un pericolo se si comunica in modo sbagliato, con messaggi errati che danno informazioni difficilmente poi correggibili. Ognuno di noi è un comunicatore del club. Occorre dunque saper calibrare la consistenza del messaggio (foto, filmati, frasi scritte), scegliere il canale giusto di comunicazione. Commenti positivi alla giornata



ta di formazione e richieste di riorporla perché risponde ad un'esigenza dei nuovi soci e dello stesso Rotary di avere appartenenti preparati e consapevoli e quindi pronti a mettersi in azione per realizzare progetti a favore dell'umanità.

Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Tutela della madre e del minore migranti



Programma di venerdì 27 aprile

08.30 Accoglienza e Registrazione

Circolo Ufficiali M.M. Taranto

09.30 Apertura Conferenza

Teatro Orfeo Taranto

Inni e Indirizzi di Salute Autorità

Sindaco Città di Taranto / Rinaldo Melucci

Comandante Comando Marittimo Sud - Marina Militare / Salvatore Vitiello

Presidente RC Taranto / Girolamo Catapano Minotti

Presidente Comitato Organizzatore / Giovanni Lanzilotti

10.10 Benvenuto ufficiale ai partecipanti e presentazione del Programma dei Lavori e delle Iniziative collaterali

Gérard Allouneau / Rotary International Director 2016-18 Presidente della Conferenza

10.30 Saluti del Rappresentante del Presidente della Repubblica Italiana

I Sessione plenaria

10.40 Inquadramento e Dimensione del Problema - Sfide e rischi

Programmi delle Istituzioni a favore dei minori migranti
Dr Frans Timmermans / Vice Presidente Commissione Europea

Sen. Marco Minniti / Ministro dell'Interno

On Beatrice Lorenzin / Ministro della Salute

Dr Vito De Filippo / Sottosegretario di Stato MIUR

Mons. Guerino Di Tora / Presidente della CEI per le Migrazioni

12.10 La Mamma e il Bambino Migranti: Medicina dell'Emergenza e Medicina dell'Accoglienza

Dr Stefano Vlla / Direttore Centro per la Salute Globale Istituto Superiore di Sanità

Dr Concetta Mirisola / Direttore Generale National Institute for Health, Migration and Poverty

13.00 Colazione di lavoro

Circolo Ufficiali M.M. Taranto

15.30 Tavola Rotonda "Salute Fisica, Mentale, Sociale" modera: PRID Elio Cerini / Past Rotary International Director

Prof. Antonio Palmisano / Antropologo - Università del Salento

PDG Jan Lucas Ket / Presidente Rotarian Action Group Healthy Pregnancies/Healthy Children

Prof. Ivan Ulric' / Neuropsichiatra - Università di Spalato

17.00 Chiusura dei lavori

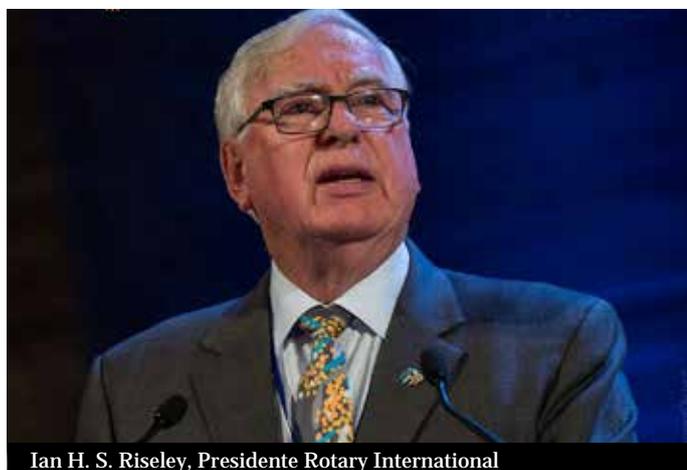
17.30 Apertura Galleria dei Progetti dei Rotary Club Castello Aragonese

21.00 Cena di Benvenuto

Il Presidente del Rotary International incontra le Autorità locali, i Governatori, i PDG e i Relatori

Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Il Rotary per la Tutela della mamma e del bambino nel suo impegno di costruttore di Pace



Ian H. S. Riseley, Presidente Rotary International



Programma di sabato 28 aprile

08.30 Accoglienza e Registrazione
Circolo Ufficiali M.M. Taranto

09.30 Cerimonia di apertura
Teatro Orfeo Taranto
Inni e Indirizzi di Saluto Autorità

Benvenuto ufficiale ai partecipanti e presentazione del Programma dei Lavori e delle Iniziative collaterali
Gérard Alloneau / Rotary International Director 2016-18 Presidente della Conferenza

10.15 Discorso di Benvenuto
Ian H. S. Riseley / Presidente Rotary International

I Sessione Plenaria
Presidential Peacebuilding Conference

modera: Dr Francesco Giorgino / Giornalista RAI

10.35 On. Laura Boldrini / Presidente della Camera dei Deputati Parlamento Italiano

11.00 Testimonianze
PDG Himansu Basu / Distretto 1120
PDG Giovanni Vaccaro / Distretto 2110
Dr Valerio Carafa / Distretto Rotaract 2100
Dr Pietro Bartolo / Medico Lampedusa

12.15 Obesità e diabete, una epidemia globale: un pericolo per la salute materna e infantile

PDG Riccardo Giorgino / Distretto 2120

12.30 Rotarian Action Group
PDG Robert Zinser / CEO Rotarian Action Group for Population & Development

12.45 La Fondazione Rotary e il suo impegno per la salute materna e infantile
Paul A. Netzel / Presidente della Fondazione Rotary 2017-18

II Sessione Plenaria
Presidential Peacebuilding Conference

13.00 Discorso di Chiusura del Presidente RI
Ian H.S. Riseley / Presidente Rotary International

15.30 Riunione del Consiglio dei DG e dei Relatori disponibili per redazione Mozione

16.00 Visita all'Hotspot Varco Nord Taranto (su prenotazione)
Visita guidata dell'Hub per l'accoglienza dei migranti gestito dal Comune di Taranto, che sorge su un vecchio parcheggio nei pressi del Porto.

20.30 Cerimonia di Chiusura
Il Presidente e i DG della Zona ospitante
Lettura della mozione
Cena di gala

Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

L'azione professionale del Distretto 2110



Le opinioni sul fenomeno migratorio sono le più disparate, ma i minori senza accompagnatori, che si avventurano da noi alla ricerca di un avvenire migliore, sono incolpevoli e vanno accolti con un sorriso. John de Giorgio e gli altri dodici governatori italiani hanno promosso il progetto "Madri e Figli Migranti" e organizzato insieme la Conferenza presidenziale di Taranto su Pace e Salute, dove ci incontreremo i rotariani europei il 27 e il 28 aprile ormai prossimi.

La nostra commissione distrettuale per l'Azione professionale, in sintonia con il governatore, ha suggerito ai club - già all'assemblea di Enna e poi attraverso il giornale - di contattare le comunità esistenti in Sicilia e di proporre ai rappresentanti delle varie categorie professionali di porsi al servizio dei piccoli ospiti.

Sposando l'idea della commissione, da luglio 2017 a marzo 2018, vari club del distretto si sono spesi in proficue azioni in favore dei minori migranti e tanti "professionisti" rotariani, coordinati da presidenti e dirigenti dei club, hanno agito con varie iniziative, rendendosi disponibili, sia in occasione di un primo incontro, sia successivamente, secondo le esigenze manifestate dai responsabili dei centri

di accoglienza.

Nei vari numeri del Magazine del distretto avrete trovato il resoconto dei service, con eloquenti foto ed esaurienti articoli. Rotariani di Marsala, Sciacca, Caltagirone, Mazara, Ribera, Castelvetro, Trapani Birgi, Mozia, Mussomeli, Palermo Ovest, Palermo Sud e di altri club si sono incontrati in gruppo con le ragazze ed i ragazzi del Nord Africa, per elargire loro dei doni utili (come il volumetto "Parla con noi") e diffondere buone pratiche di natura igienico sanitaria (dermatologica, pediatrica, odontoiatrica, internistica, oculistica, ecc.). Quando poi i responsabili dei centri hanno richiesto l'ausilio dei vari professionisti (non solo medici, ma anche assistenti sociali, psicologi, consulenti del lavoro, avvocati, insegnanti di lingue, ecc.), questi hanno incontrato i minori, mettendo a frutto la rispettiva esperienza e rimanendo gratificati.

Una proficua sinergia si è creata con Santo Caracappa, familiari e collaboratori dell'Istituto Zoo Profilattico della Sicilia, per insegnare ai giovani a produrre dei latticini (come ricotta e formaggi), che sono stati poi offerti, in occasione di pubblici incontri.

Il progetto è "sostenibile" e l'azione di servizio proseguirà. Intanto i club che hanno realizzato attività sono invitati a far pervenire alla commissione, entro il 7 aprile, brevi report e foto con buona risoluzione. Si provvederà, infatti, a stampare un opuscolo e a confezionare delle slide (giovanni.vaccaro1415@gmail.com) e un filmato (ferrato62@gmail.com), da mostrare a Taranto alla conferenza internazionale, dove Giovanni Vaccaro relazionerà per il Distretto 2110.

Si rimane in fiduciosa attesa.

Tonino Borruto, Giacomo Ferrato, Gioia Arnone, Giocchino Gaudio, Gaetano Tranchina, Giuseppe Vella, Giovanni Vaccaro



Taranto 27 / 28 aprile 2018 - Conferenza presidenziale

Vaccaro al convegno su Rotary e professioni



In occasione della Conferenza presidenziale di Taranto, si svolgerà il tradizionale convegno annuale dei past governor di Italia, Malta e San Marino. Avrà luogo al Palazzo del Governo, nel pomeriggio del 26 aprile 2018, sul tema "Il Rotary e le Professioni nella Società contemporanea". Si metterà a fuoco la importanza della presenza di molte e diverse categorie professionali all'interno dei club, per una azione di servizio corale ed efficace. Sarà esaminata la situazione attuale nei vari distretti, per cercare di migliorarla nel tempo. Indispensabile in questo senso appare la cooptazione di giovani rappresentanti delle categorie non tradizionali, utile sia per aumentare l'effettivo, sia per la collaborazione dei vari soci, forti delle

rispettive competenze lavorative, nei club e nei distretti. Per il 2110 relazionerà Giovanni Vaccaro, mettendo in evidenza quali nuove professioni cominciano ad essere presenti nei club siciliani e maltesi e quali è auspicabile che lo siano in futuro. Quindi i presidenti sono invitati a segnalare la presenza di "nuovi" professionisti. È stato sottolineato dal direttivo della associazione dei PDG, del quale Vaccaro fa parte, che è molto gradita la partecipazione di tutti i rotariani. Un altro motivo per partecipare attivamente alle giornate tarantine, con proficui incontri con il presidente internazionale Ian Riseley e con le più alte autorità del Rotary e con l'opportunità di arricchimento rotariano e professionale.

Programma

14.00 Registrazione

Welcome coffee

14.30 Onore alle bandiere e Indirizzi di saluto

Gianni Lanzillotti | Governatore Distretto 2120 R.I.
Gèrard Allonneau | R.I.D zona 11 e 12 R.I.
Autorità

15.00 Introduzione

Riccardo Giorgino

15.15 Dalle arti alle professioni: la parabola medioevale

Cosimo Damiano Fonseca | Accademico dei Lincei
Francesco Panarelli | Professore Ordinario di Storia medievale, Università della Basilicata

15.45 La evoluzione delle professioni in Italia: le profes-

sioni del futuro

Vito Albino | Professore ordinario di Ingegneria economico-gestionale, Politecnico di Bari

16.15 Le professioni nel contesto dei Distretti italiani

Gianni Vernazza PDG (D2032), Giovanni Vaccaro PDG (D2110), Omar Bortoletti PDG (2050)

16.45 Une proposition pour l'avenir du Rotary International: agir au Rotary avec les jeunes professionnels

Gèrard Allonneau | R.I.D zona 11 e 12 R.I.

17.15 Interventi

17.45 Conclusioni

Riccardo Giorgino

Speciale Malta 2018

Viaggio per conoscere le radici della cultura maltese

Malta è pronta ad accogliere i rotariani e gli amici che parteciperanno al XL Congresso del Distretto 2110 Sicilia - Malta del Rotary International. Le adesioni già pervenute sono numerose e l'appuntamento maltese si preannuncia come evento da non perdere, grazie alla presenza di relatori di prestigio, per riflettere sul modo di essere rotariani oggi. Prende sempre più coscienza la necessità di condividere realmente i valori ispiratori del Rotary e di mettere in pratica ogni azione a difesa dell'ambiente, per la salvaguardia di aria ed acqua, e per sostenere i più deboli, culturalmente e concretamente. In vista di tale avvenimento, il prof. Anthony Bonanno (BA-Hons -Melit, D.Lett.-Palermo, PhD-LOnd, FSA), con le esclusive foto

di Daniel Cilia ed il coordinamento di Patricia Salomone, in questo secondo Speciale Malta che il Magazine ha voluto dedicare all'isola gemella, ci presenta quello che egli definisce "uno straordinario microcosmo di archeologia mediterranea". Bonanno ci guiderà attraverso le testimonianze che nel tempo, nel corso dei secoli, con le successive ondate migratorie, gli abitanti di Malta hanno lasciato come segno della loro cultura. Un viaggio che inizia circa 8000 anni fa e che ci accompagna fra reperti, caverne, templi megalitici, catacombe, mosaici, statue, per farci conoscere anche questo aspetto di Malta così ricco di tesori che aspettano di essere visti ed ammirati per entrare a far parte del proprio bagaglio culturale e sentimentale.



**SICILIA
OUTLET VILLAGE**
ARCVS REAL ESTATE

TOP DESIGNER BRANDS
WITH DISCOUNTS
UP TO 70% OFF
ALL YEAR ROUND

LE MIGLIORI FIRME
CON SCONTI
FINO AL 70%
TUTTO L'ANNO

BROOKS BROTHERS
Abercrombie & Fitch

ARMANI
OUTLET
VERSACE

GUCCI
LAPERLA

ETRO
TRUSSARDI

DOLCE & GABBANA
MISSONI

DSQUARED2
BORBONESE

A19 PALERMO - CATANIA HIGHWAY - DITTAINO OUTLET EXIT - OPEN EVERY DAY - MORE THAN 140 STORES
AUTOSTRADA PALERMO - CATANIA - USCITA DITTAINO OUTLET - APERTO TUTTI I GIORNI - OLTRE 140 NEGOZI

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM



Speciale Malta 2018

Malta, straordinario microcosmo di archeologia mediterranea



Un santuario plurimillenario (dal Neolitico all'età romana e bizantina): il sito di Tas-Silg visto dall'alto - © Daniel Cilia

di **Anthony Bonanno**

I primi abitanti di Malta giunsero circa 5900 anni a.C. Ciò significa che la presenza umana a Malta risale a circa 1000 anni prima di quanto si pensasse. Questa non è che una delle tante nuove scoperte appena annunciate risultanti da FRAGSUS, un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea. Il progetto ha coinvolto la partecipazione di archeologi e scienziati da diversi paesi in una cooperazione scientifica interdisciplinare intensiva. Il progetto di ricerca, che sta per essere concluso quest'anno, si è proposto di stabilire dati scientifici per valutare la fragilità e la sostenibilità di straordinarie efflorescenze culturali in ambienti isolani come quello maltese nel periodo preistorico. Altri nuovi apporti scientifici interessanti sono stati rivelati durante una conferenza che si è svolta il 17 marzo 2018 nell'iconico forte Sant'Angelo in concomitanza con una mostra sullo stesso tema nella sede del Museo Nazionale di Archeologia alla Valletta.



Il logo di FRAGSUS, progetto interdisciplinare finanziato dall'UE con l'intento di studiare la fragilità e sostenibilità dello sviluppo culturale in ambienti insulari, come quello di Malta, nella preistoria

Speciale Malta 2018

I primi abitanti arrivarono dalla Sicilia

I primi abitanti di Malta erano agricoltori che arrivarono dalla Sicilia, dalle parti costiere della quale di tanto in tanto si intravedevano le isole maltesi. Forse spronati da

visite esplorative stimulate dallo spirito di avventura o da restrizioni demografiche nella loro isola di origine, gruppi di famiglie decisero di stabilirsi su queste isole. Alcuni abitavano in caverne, come Għar Dalam a Malta ed il-Mixta a Gozo. Altri costruirono modeste abitazioni all'aperto come il villaggio neolitico di Skorba.

Templi megalitici

L'angolo sud della facciata monumentale del tempio megalitico sud di Ggantija, conservata fino a otto metri di altezza - © Daniel Cilia

Ma fu una seconda ondata migratoria databile tra il 4000 ed il 3800 a.C, anche questa proveniente dalla Sicilia, che attraverso i secoli diede luce ad una civiltà straordinaria che fu completamente ignorata dai vicini siciliani. Questo gruppo umano si evolse in una società complessa che rese possibile la costruzione di stupendi templi megalitici aventi disegni architettonici unici come pure originali realizzazioni di ingegneria, oltre alla splendida necropoli ricavata dalla roccia viva conosciuta come l'Ipogeo di Ħal Saflieni. Sia i templi che le necropoli presentano un'abbondanza di capolavori di arte plastica che varia dalle statue a tutto tondo di una figura corpulenta enigmatica e parecchi motivi a spirale in basso rilievo, come quelli che derivano dai Templi di Tarxien. Questa civiltà è esistita in un'apparente circostanza di pace per altri 1000 anni.



Uno scorcio della parete dell'ambiente rituale principale dell'Ipogeo di Ħal Saflieni decorata ad imitazione dell'architettura dei templi megalitici - © Daniel Cilia



Una statuetta femminile in terracotta proveniente dal sacello di Skorba risalente a c. 4000 a.C. La prominente degli attributi sessuali femminili fa pensare al culto della Dea Madre e della Fertilità - © Daniel Cilia

Speciale Malta 2018



Villaggio fortificato di Borg in-Nadur - © Daniel Cilia

La necropoli di Tarxien

Nel 2300 a.C. circa, alcune variazioni climatiche che sono state notate anche in altre parti d'Europa, aggravate dallo sfruttamento incontrollato delle risorse naturali, sembra abbiano avuto un impatto negativo su questa civiltà causando il collasso e l'estinzione. L'isola iniziò ad essere ripopolata verso il 2000 a.C. con l'arrivo di nuove genti provenienti dall'Italia meridionale e recanti una nuova tecnologia (la metallurgia) e praticanti nuovi riti religiosi. Essi cremavano i loro morti inumandone i resti entro vasi accatastati in file in uno strato di cenere nei templi megalitici di Tarxien, onde l'epiteto di 'le genti della Necropoli di Tarxien'. Essi avevano anche una maniera completamente diversa di concepire ed esprimere plasticamente la forma umana. Verso il 1500 a.C., le isole furono ripopolate dalle genti di Borg in-Nadur, un popolo che manteneva strettissimi rapporti con i contemporanei del Sud-Est della Sicilia e, tramite loro, contatti con altre civiltà del Mediterraneo orientale.



Figura stilizzata in terracotta dell'età del Bronzo - © Daniel Cilia

Speciale Malta 2018

Giungono i Fenici

Verso la fine dell'ottavo secolo a.C. si stabilirono a Malta le prime genti che praticavano la scrittura, i Fenici. Essi portarono con sé un ricco bagaglio culturale dall'oriente, compresa la loro lingua che sopravvisse per secoli anche dopo che le isole furono incorporate nell'Impero Romano. Col tempo, il greco divenne la lingua ufficiale, dapprima in concomitanza con il fenicio. Il tempio preistorico di Tas-Silġ, nei pressi del porto di Marsaxlokk, fu incorporato entro il santuario fenicio-punico dedicato alla dea Astarte, il quale fu ulteriormente monumentalizzato per divenire un santuario di fama mondiale dedicato a Giunone, la dea romana equivalente ad Astarte.



Un ritratto in marmo di una bellissima giovane donna della famiglia dell'imperatore Claudio (41-54 d.C.). Faceva parte di un ciclo di statue rappresentanti la stessa famiglia - © Daniel Cilia

Forse il lascito più importante del periodo romano è la Domus Romana di Rabat comprendente raffinatissimi mosaici ed uno splendido ciclo di statue raffiguranti ritratti imperiali.

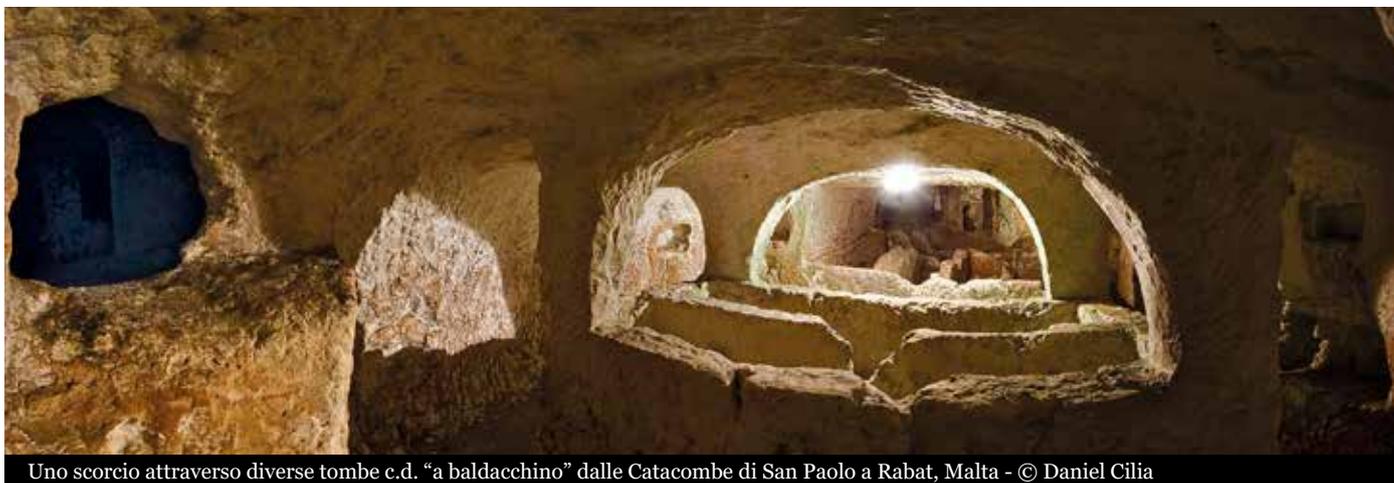
Le catacombe cristiane

Il pavimento del peristilio della Domus Roman di Rabat, Malta, decorato con mosaici a motivi geometrici illusionistici con al centro un quadro raffigurante due colombe su un bacile - © Daniel Cilia

Fu inevitabile che la dominazione romana introducesse la Cristianità nelle isole maltesi. Dal punto di vista architettonico le manifestazioni più evidenti di ciò sono le piccole catacombe famigliari sparse ovunque per tutte le isole come pure le catacombe estensive di San Paolo e Santa Agata a Rabat. Quelle più antiche risalgono al quarto secolo d.C., ma molte restarono utilizzate dopo che Malta venne a far parte dell'Impero Romano Orientale, all'incirca 535 d.C. Quando gli Arabi invasero Malta nell'anno 870 A.D., essi lasciarono un deserto culturale che, secondo le fonti arabe, durò per più di un secolo.

Anthony Bonanno

BA (Hons) (Melit), D.Lett. (Palermo), PhD (Lond), FSA



Uno scorcio attraverso diverse tombe c.d. "a baldacchino" dalle Catacombe di San Paolo a Rabat, Malta - © Daniel Cilia

Prestigiosa nomina internazionale per Milazzo

Francesco Milazzo è stato nominato assistente del coordinatore regionale per la Fondazione Rotary zona 12 (Italia, Malta e San Marino) per l'anno rotariano 2018-19. La comunicazione al nostro PDG è pervenuta dal PDG Giulio Koch, coordinatore regionale della Rotary Foundation (RRFC). Nel comunicargli la nomina Koch ha dato la seguente motivazione: "Caro Francesco, la scelta è caduta sul tuo nome data l'esperienza, la competenza e l'impegno da te dimostrati negli anni di servizio rotariano. Spero vivamente che tu vorrai unirti a me per aiutare il Rotary in Italia a focalizzarsi sempre di più sul servizio umanitario mediante la Fondazione Rotary". Gli assistenti del coordinatore re-

gionale per la Fondazione Rotary (ARRFC) lavoreranno in stretto con-

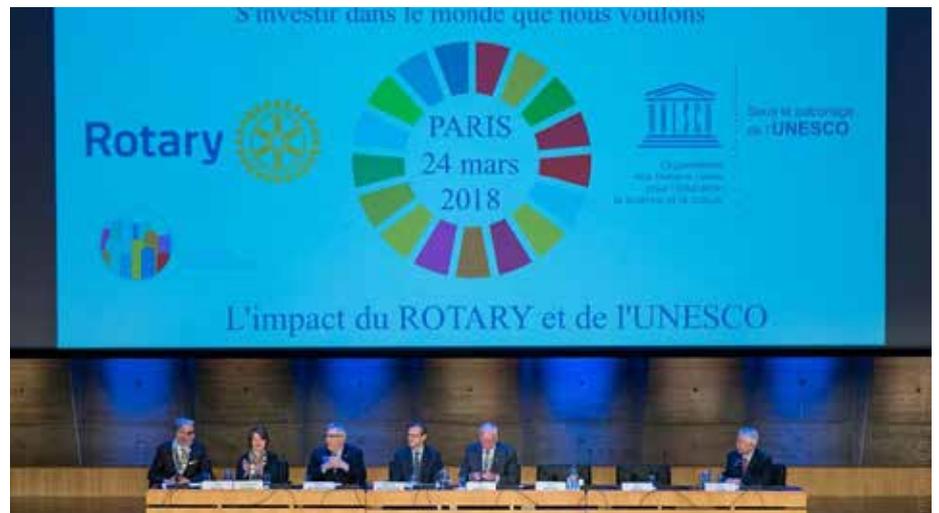


tatto con il RRFC e con i distretti / club della loro regione. Essi agiranno

come risorsa chiave per tutte le attività della Fondazione Rotary, inclusi Grants, raccolta fondi, Polio Plus, ed i Centri per la pace. Essi incoraggiano i rotariani a continuamente supportare la Polio Plus, la raccolta fondi, specialmente per ciò che attiene il Fondo annuale; inoltre favoriranno l'utilizzo dei Grants da parte di distretti e club, e terranno opportune azioni di insegnamento tese a massimizzare le opportunità e l'impatto della Fondazione Rotary. L'incarico potrà essere esteso fino ad un massimo di tre anni sulla base di valutazione annuale del lavoro effettuato. Durante il mese di maggio si terrà un'apposita sessione di formazione a Milano per gli ARRFC.

Rotary e UNESCO per lo sviluppo sostenibile

Con il titolo "Le Nazioni Unite e lo sviluppo sostenibile, l'influenza di Rotary e UNESCO, il 24 marzo si è svolto, presso la sede dell'UNESCO a Parigi un workshop che si è concentrato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Io c'ero ed ho portato i miei figli, perché sono loro che dovranno sforzarsi di costruire un mondo migliore. È stata una grande esperienza. Se il servizio del Rotary può contribuire alla realizzazione di un mondo migliore attraverso la sua visione, valori e azioni, dobbiamo costantemente sforzarci di rispondere alle esigenze del mon-



do, come Paul Harris e suoi amici si proponevano di fare quando hanno fondato il Rotary. È stata un'occasione per celebrare lo stretto rapporto che Rotary e UNESCO hanno fin dal 1945. Ed è stata un'occasione per fare vedere ai miei figli che se vogliamo che qualcosa cambi, allora bisogna che cominciamo noi a cambiare qualcosa. Oggi, investire nel mondo che vogliamo significa contribuire alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile: proteggere il pianeta e le sue risorse naturali, garantire una

vita dignitosa, costruire una società pacifica. È stata una grande emozione incontrare da vicino il presidente del Rotary International Ian Riseley, prendere il caffè con il past segretario generale Ed Futa e scambiare qualche parola con Magnus Magnusson, direttore partnership UNESCO, ma anche incontrare oltre 800 rotariani e rotaractiani intervenuti da tutto il mondo per partecipare a questa importante conferenza, perché... Rotary: making a difference...

Pietro Leto

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Scambi brevi: una vacanza all'estero con il Rotary



Si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande per lo Scambio a Breve Termine e anche quest'anno abbiamo registrato un soddisfacente risultato (ben 33 richieste) che ci pone al II posto a livello nazionale. Le domande riguardano per la maggior parte stati europei, ma si registrano anche richieste per destinazioni più lontane (Stati Uniti, Canada, Australia, Brasile). Un nostro ragazzo andrà anche in India. Già è iniziata la

fase di abbinamento che si concluderà nell'arco di 2/3 mesi. Sarà il presidente della commissione Scambio Giovani a interessare direttamente le famiglie per proporre man mano le assegnazioni, su indicazione del Multidistretto. Sono stati 15 i club coinvolti che hanno offerto la loro sponsorizzazione ai ragazzi che intendono fare questa bella esperienza di vacanza estiva all'estero: Catania (4 domande), Palermo (4), Ragusa Hybla Heraea (4),

Lipari (3), Augusta (2), Catania Est (2), Catania Etna Cent. (2), Catania Sud (2), Milazzo (2), Modica (2), Siracusa (2), Caltanissetta (1), Palermo Est (1), Palermo Sud (1), Sciacca (1). Inoltre sono state presentate anche 2 domande per camp all'estero (club sponsor Palermo Est e Salemi), mentre i club di Castelvetro e Milazzo hanno in corso l'organizzazione di due camp in Italia.

Leoluca Mancuso

Ad aprile gita in Italia per gli inbound

Anche quest'anno è stata organizzata dal Distretto una gita per i 26 inbound nostri ospiti per visitare alcune città italiane di rilevante importanza dal punto di vista culturale e turistico. Infatti, dal 9 al 15 aprile, i ragazzi accompagnati da alcuni componenti del-

la commissione visiteranno le città di Siena, Firenze, Pisa, Roma, Città del Vaticano. L'iniziativa consentirà agli inbound di vivere tutti insieme una bellissima esperienza per conoscere alcune delle più importanti bellezze paesaggistiche e monumentali d'Italia.

A maggio seminario per gli outbound

Domenica 27 maggio si svolgerà ad Enna, presso l'Hotel Federico II, l'annuale Seminario di Formazione/Informazione destinato ai ragazzi outbound che partiranno per fare la loro esperienza all'estero. All'evento parteciperanno anche le famiglie e i rappresentanti dei club sponsor (presidenti e tutor). Sarà un'utile occasione per

fornire notizie e diffondere quei principi di carattere generale, sanciti dal Rotary International, che regolano il Programma dello Scambio Giovani. Saranno invitati anche i ragazzi inbound in atto ospitati presso le famiglie siciliane e qualcuno di loro racconterà la propria esperienza. Presenzierà il DG John De Giorgio.

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Aurora cambia vita...



Hello everyone, Mi chiamo Aurora Bruno e in questo momento mi trovo in Canada, precisamente a Kamloops, una città di circa 90.000 abitanti in British Columbia, in mezzo alle bellissime montagne canadesi. Tengo a ringraziare, prima di tutto, il Distretto 2110 Sicilia e Malta e il mio club Rotary di Modica, per avermi dato l'opportunità di compiere questa bellissima esperienza, che a volte chiamo pure la più grande "sfida" che mi si sia mai presentata davanti. Mi è sempre piaciuto viaggiare fin da piccola, quindi il mio sogno è sempre stato fare l'anno all'estero, dove avrei potuto non solo viaggiare ma anche vivere l'esperienza di abitare a migliaia di km lontana da casa, uscire dalla

mia "comfort zone". La chiamo "sfida" perché a mio parere è un'esperienza che ti sfida ogni giorno ad oltrepassare i limiti che pensavi di avere. Sono qui da quasi 4 mesi e mezzo, ma a me sembra essere passata una vita... In questi mesi sento di essere cambiata, cresciuta, ho conosciuto un sacco di persone, vissuto esperienze indimenticabili.

Famiglia e Rotary

A me sono state assegnate 5 famiglie ospitanti, comprendendo il fatto che il primo mese sono stata ospitata dalla mia YEO e che la mia ultima famiglia sarà in realtà composta da due che mi co-ospiteranno. Cambiare per la mia

terza famiglia non è stato facile, considerando che ho stretto un legame davvero forte con la mia seconda famiglia, che mi ha dato lo stesso affetto e calore che ho a casa, in Sicilia. Ma anche questa famiglia è fantastica, e cambiare apre solamente le porte ad altre opportunità, possibilità di vivere in modo diverso e conoscere nuove persone.

Includo il Rotary nella sezione famiglia proprio perché il mio club locale lo considero come una famiglia. E' un club abbastanza grande, ma ogni singola persona si interessa di me, di quello che faccio e di quello che mi piacerebbe fare, mi coinvolgono in attività di volontariato, feste, cene. Sono tenuta ad attendere il loro in-

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

... e fa la differenza in Canada



contro settimanale (cosa che non mi dispiace affatto!) dove tengo un breve discorso aggiornandoli su cosa ho fatto/cosa farò, come va.

Dire di sì

Essendo stata una futura Exchange student, il consiglio che mi è sempre stato dato è quello di “dire sempre di sì”. Adesso, capisco bene il significato, da non prendere solo letteralmente. Dire di sì significa non soltanto essere disponibile a qualsiasi cosa ti chiedano di fare o in qualsiasi posto ti chiedano di andare o qualsiasi cibo ti metteranno davanti da provare (e fideatevi, capiterà tante volte!), ma avere uno spirito di iniziativa, essere attivi, curiosi di conoscere una cultura completamente diversa dalla propria e di fare esperienze che non ricapiteranno facilmente (vedi andare in bici mentre nevica, andare in slitta, dolcetto o scherzetto...)

Il Canada è un posto magico

Sono sempre stata affascinata da questi luoghi, foreste e parchi naturali, e mi ritengo fortunatissima ad essere capitata nel centro di tutto ciò. Il Ca-

nada è un luogo magico, affascinante dove la foresta si combina con la città. Ho già avuto l'occasione di visitare parchi naturali, montagne e spero di averne altre.

La gente è cordiale, chiede scusa per tutto (uno degli stereotipi più veri!) ed è sempre disponibile ad aiutarti.

Non è sempre facile

Ovviamente, non è sempre rosa e fiori. Mancheranno a volte gli amici, la famiglia, casa ma con l'aiuto di host

parents, amici non sarà difficile superare questi momenti.

Un'altra parte della mia famiglia qui è sicuramente il gruppo inbounds del distretto, persone con cui sono sicura resterò legata per tutta la mia vita. Persone che condividono le stesse sensazioni, emozioni che sto vivendo. Il mio distretto è multi-nazionale, dato che prende anche la parte nord dello stato di Washington negli USA, quindi purtroppo non abbiamo la possibilità di vederci tutti spesso, ma il Rotary organizza weekend dove ci divertiamo tantissimo, e a fine anno faremo una bustrip in giro per il distretto.

L'anno all'estero ti cambia la vita

Per chiunque stesse leggendo questo ed è attualmente indeciso se fare l'anno all'estero o no, l'unica cosa che posso dirvi è: fatelo. Sono sicura che questa è un'esperienza che ricorderò e che mi segnerà per tutta la vita. Avrò fratelli e sorelle da diverse parti del mondo, delle famiglie canadesi che mi aspetteranno e che spero verranno a trovarmi, un bagaglio culturale più ricco. “Rotary makes a difference”, e di sicuro sta facendo una differenza nella mia vita!

Aurora Bruno



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Benedetta: nuove amicizie per la vita in Florida



Inoltre le scuole sono molto più moderne, ogni studente ha un computer a disposizione e utilizza i libri della scuola gratuitamente.

Una delle cose che mi ha “sconvolto” di più è come le cose possano cambiare in un brevissimo arco di tempo. Dal momento in cui si arriva, in cui le famiglie ospitanti sono un po’ come degli “sconosciuti” con cui si vive e non si hanno amicizie o legami affettivi, a quando, pochi mesi dopo, non si può più fare a meno della propria famiglia ospitante e di persone che all’inizio non significavano nulla ma che sono nel frattempo diventate indispensabili. Ma come si dice, questo è il bello di trascorrere un anno all’estero; riuscire a costruire una nuova vita ed instaurare rapporti che resteranno per sempre.

Per questa opportunità unica vorrei ringraziare la mia famiglia, il Rotary International, la Commissione dello Scambio Giovani del Distretto 2110, ed il presidente Leo Mancuso, e tutte le persone che hanno contribuito nel realizzare il mio sogno, soprattutto Orsola Caciccia che è sempre disponibile e pronta ad aiutare ed ascoltare i problemi di noi studenti di scambio.

Benedetta Milazzo

Mi chiamo Benedetta Milazzo, ho sedici anni e da circa sei mesi ormai sono in Florida grazie al progetto dello Scambio Giovani del Rotary International.

L'accoglienza

Fino all'ultimo momento che ho trascorso in Italia non sapevo che cosa aspettarmi e ad essere sincera andare verso l'incognito mi spaventava più di quanto volessi ammettere. Fortunatamente il Rotary club che mi sponsorizza in Florida si è da subito mostrato disponibilissimo ed estremamente utile ai fini di conoscere meglio gli altri studenti partecipanti allo scambio.

Una scuola del tutto diversa

Durante gli incontri a cui ho partecipato prima di partire si è parlato spesso di shock culturale. Sicuramente le differenze che ci sono tra Stati Uniti e Italia non possono essere considerate estreme come quelle con Paesi quali Giappone o India, ma anche qui ne ho potute notare alcune. Il sistema scolastico per esempio è organizzato in modo totalmente diverso. Ogni studente sceglie quali corsi frequentare e cambia quattro classi nel corso di una giornata scolastica che, tra le al-

tre cose, inizia alle 7:40 del mattino e si conclude alle 14:40 del pomeriggio. Negli Stati Uniti, è considerato molto importante lo sport, ogni struttura scolastica è munita di campi, palestre ben attrezzate e nella maggior parte dei casi anche di piscine.

Tra le discipline sportive che ho praticato c'è il nuoto: sono stata nella squadra di nuoto così come sto praticando adesso pallanuoto e devo dire che gli allenamenti mi occupano parecchie ore nella mia giornata: infatti ogni giorno, dopo aver completato le mie ore a scuola, sono ad allenarmi.



Progetto Caseificazione

Corso in casa di accoglienza di Giardini Naxos



Un corso di 24 ore sulla trasformazione del latte è stato organizzato dal Rotary club Taormina presso la casa accoglienza Madre Nazarena dell'istituto Figlie del Divino Zelo di Giardini Naxos nei giorni 16, 17 e 18 marzo. Il progetto, caratterizzato da un elevato valore umano, intende valorizzare e sfruttare le caratteristiche del settore caseario mettendole a disposizione degli immigrati, con la finalità di fornire competenze specifiche per consentire ai corsisti di acquisire conoscenze utili ad un inserimento sociale ed occupazionale. Il presidente Antonino Marcianò e il delegato al pro-

getto PDG Maurizio Triscari, si sono avvalsi della collaborazione della commissione distrettuale "Progetto caseificazione" presieduta da Santo Caracappa, direttore sanitario dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, e della dott.ssa Luisa Scatassa, Domenica 18 consegna degli attestati alle frequentanti il corso e pubblica dimostrazione sulla Piazza S. Pancrazio a Giardini. Tuma, primo sale e ricotta preparati "a vista" e degustazione di cannoli preparati al momento. Sorpresa nel pubblico domenicale e grande affluenza/interesse per un'attività foriera di prospettive. Perché il Rotary fa la differenza!



Progetto BLSD

Concluso il corso per istruttori "salvavita"

Si è svolto a Marsala il "1° Corso Istruttori BLSD" del Distretto 2110 organizzato e diretto dalla Commissione Distrettuale per il BLSD. Dal momento in cui la Commissione è stata accreditata presso l'assessorato alla Salute della nostra Regione, e pertanto legittimata all'addestramento alle manovre di RCP ed al rilascio della autorizzazione all'utilizzo del DAE, si è intensificata l'attività, già posta in essere, di sensibilizzazione e di divulgazione tesa a diffondere la cultura del soccorso e finalizzata, in buona sostanza, alla salvaguardia della vita umana in situazioni critiche, come nell'infarto e/o nell'arresto cardiaco o come nelle ostruzioni delle vie respiratorie.

Soccorso tempestivo

In tale lavoro, negli ultimi anni, la Commissione è stata coadiuvata da istruttori, rotariani e non, che si sono impegnati, a puro titolo di volontariato e con sacrifici personali, a realizzare gli obiettivi prefissati sostenendo i club del Distretto ad incidere fortemente sul tessuto sociale, addestrando migliaia di persone delle istituzioni a poter intervenire in caso di necessità e donando loro anche i defibrillatori (DAE). Per rendere più efficace questa azione e per incrementare il numero di cittadini addestrati alle manovre di RCP ed all'utilizzo del DAE, che siano in grado di effettuare, in caso di bisogno, un soccorso idoneo e tempestivo, si è voluto realizzare questo Corso per istruttori in ambito rotariano e nel rispetto delle Linee Guida Internazionali vigenti (ILCOR 2015).

22 nuovi istruttori

Al corso hanno partecipato, e si sono formati, 22 Istruttori,

"vecchi" e "nuovi", provenienti da tutto il Distretto, quasi tutti rotariani, in massima parte di provenienza sanitaria, che nell'arco di queste due giornate si sono confrontati ed hanno acquisito le tecniche comunicative e didattiche per trasmettere i messaggi basilari del soccorso e insegnare le manovre efficaci nelle situazioni critiche a tutti i "comuni" cittadini che vorranno apprenderle e metterle in pratica per salvare altri "comuni" cittadini che possano averne bisogno. Abbiamo avuto il conforto di ascoltare le parole di saluto di Danilo Grassa, presidente del RC Salemi, di Carlo



Carlo Bonifazio e Goffredo Vaccaro

Progetto BLSD

Attestato per 22 nuovi istruttori BLSD



Bonifazio, responsabile dei Progetti del Distretto e di Alberto Di Girolamo, sindaco di Marsala. Messaggi di saluto sono giunti da parte di Rino Ferrari, presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Trapani, di Fabio Genco, direttore della CO 118 di PA-TP, di Ninni De Santis, coordinatore del Gruppo di Supporto Regionale DASOE.

Sostegno di Distretto e comune di Marsala

Nella realizzazione di questo corso abbiamo avuto il supporto materiale del Distretto, da DG John al tesoriere distrettuale Rosario Indelicato, e del comune di Marsala con il sindaco Alberto Di Girolamo. Li ringraziamo vivamente per il sostegno offerto. Un ringraziamento particolare a Nino Guercio e Riccardo Lembo per il loro impegno organizzativo e logistico. Ancora un ringraziamento a tutti coloro che si sono sobbarcati l'onere del viaggio per condividere questa esperienza. In particolare lo staff dei formatori: i rotariani Maurilio Carpinteri (medico rianimatore), Franco Cirrincione (medico sportivo), Franco Dones (medico rianimatore), Cinzia Leonardi (medico, docente di Primo Soccorso), Riccardo Lembo (farmacista), Adriana Privitera (medico cardiologo) ed i non rotariani Flavia Lo Verde (medico del 118), Simonetta Alagna (avvocato).

Discenti e docenti

Un ringraziamento anche a tutti gli altri partecipanti che si sono alternati nei ruoli di discenti e di docenti: Martina Bernile (non rotariana, istruttrice sportiva), Angelo Giudice (medico chirurgo), Tiziana Giudice (non rotariana, avvocato), Antonino Guercio (non rotariano, giornalista), Lembo Giuseppe (interactiano, studente liceale),

Pietro Leto (istruttore sportivo), Giulia Marotta (non rotariana, I.P.), Rosario Palermo (non rotariano, rianimatore), Federica Passafiume (rotaractiana, studentessa di medicina), Santina Russo (non rotariana, medico legale), Ketty Sardo (cardiologo), Giuseppe Scaccianocce (cardiologo), Francesco Paolo Sieli (medico sportivo), Francesco Vaccaro (non rotariano, istruttore sportivo). Tutti i partecipanti hanno superato la valutazione finale ed hanno ricevuto l'attestato di Istruttore BLS Full D (Adulto-Pediatico) dalle mani del sindaco Alberto Di Girolamo che si è ulteriormente congratulato con il Rotary e la sua Commissione Distrettuale per il BLSD e con i nuovi Istruttori.

Goffredo Vaccaro



Riccardo Lembo, Giovanni Vaccaro, Alberto Di Girolamo e Franco Dones

Rotary Day

Taormina: fotoceramica della costa jonica



Inaugurata al porto di Naxos una grande fotoceramica a colori riprodotte una eccezionale immagine, ripresa con un drone incentrata sulla zona archeologica di Naxos e spaziente da oltre Torre Archirafi a sud sino allo Stretto di Messina a nord. Uno dei più belli “fronte mare” di Sicilia con l’Etna sullo sfondo, è stato il regalo che il Rotary club di Taormina ha voluto donare al territorio in occasione della ricorrenza, il 23 febbraio, della fondazione del Rotary International e della presenza del Rotary club a Taormina da 57 anni. La fotoceramica riporta non solo i comuni visibili dal posizionamento della ceramica stessa al porto di Naxos, Giardini Naxos, Taormina, Castelmola, Letojanni e Calatabiano con rimando ai siti web istituzionali, ma anche i siti di interesse archeologico-culturale come il Museo e Area archeologica Naxos, il castello di Schiaó, il Teatro antico di Taormina, l’Isola Bella, Villa Caronia, l’Antiquarium di Francavilla. Ognuno di questi luoghi è identificato da un “codice QR” che fa immediatamente accedere tramite ogni smartphone, al relativo sito internet per l’approfondimento delle informazioni. Uno strumento interat-

tivo quindi a disposizione dei turisti delle navi da crociera e da chiunque passeggi sul litorale di Naxos per essere immediatamente informato sui luoghi da visitare. Il presidente Antonino Marciànò ha presentato l’evento unendo le sinergie locali dell’amministrazione comunale di Giardini Naxos, della Pro-loco di Giardini Naxos e coinvolgendo oltre il Parco Archeologico di Naxos-Taormina anche i sindaci dei comuni di Giardini Naxos, Taormina, Castelmola, Letojanni e Calatabiano. Alla cerimonia oltre ad una delegazione dei soci del club

erano presenti i giovani componenti dell’associazione musicale Carmelo Puglia di Giardini Naxos diretti dal Maestro Carmelo Ricciardi che si sono esibiti nel suonare gli inni italiano, maltese, europeo e del Rotary prima della cerimonia. Un particolare ringraziamento va al disinteressato impegno di Andrea Strazzeri di “AxS Aerial Shots” autore della splendida immagine da drone, a Giampiero Caminiti fotografo e realizzatore dell’impianto grafico della video ceramica nonché al fabbro La Fauci per la realizzazione del piedistallo.



Rotary Day

Palermo Ovest rilancia il quartiere Danisinni



Si è svolto nei saloni della chiesa di Sant'Agnesa, un altro momento di cooperazione tra associazionismo, pubblica amministrazione e residenti dell'antico quartiere Danisinni situato nel cuore della Palermo storica, all'interno del percorso Arabo-Normanno riconosciuto dall'Unesco. Il Rotary club Palermo Ovest, rappresentato dal presidente Sergio Aguglia e da numerosi soci, che ormai da diversi anni

partecipa e sostiene, tra gli altri, la rinascita del quartiere, in occasione del "Rotary Day", ha donato diversi kit di materiale di consumo utile ai bambini del quartiere e realizzato un momento di informazione su temi legati alla salute materno-infantile. Il socio Biagio Trapani, medico, si è reso disponibile per programmare alcuni incontri informativi con le mamme della zona, incontrate per l'occasione. Presen-

te anche l'assessore comunale alle Attività sociali, Giuseppe Mattina. Sia il parroco della chiesa del quartiere, Sant'Agnesa V.M., fra Mauro Billetta, che l'assessore, hanno evidenziato la necessità di un percorso sinergico cui tutta la città è chiamata a partecipare per il recupero e la valorizzazione del territorio. Sono tante le iniziative che le associazioni di zona portano avanti con la parrocchia, grazie al sostegno di svariate realtà profit e non, che hanno risposto alla "chiamata" del frate francescano. Tanto è il lavoro da svolgere, ma basta fare una passeggiata tra i camminamenti della fattoria urbana e l'orto sociale per rendersi conto delle potenzialità, anche in termini di sviluppo economico, che sono a volte celate tra le vie più antiche della città e risiedono nel "saper fare" dei suoi abitanti. Esempi ne sono la biblioteca di quartiere, alla cui realizzazione il Palermo Ovest ha già contribuito nel precedente anno sociale finanziando parte della ristrutturazione dei locali. E poi il piccolo teatro, sede di incontri educativi e formativi per i residenti e non solo; così come i murales che danno nuova vita alle strutture fatiscenti. Ed ancora, il consultorio privato e gratuito, per finire con la prossima apertura del "Danisinni Circus" (rigorosamente senza animali), il cui tendone verrà innalzato proprio al centro del quartiere e sarà un contributo importante alle attività di formazione dei giovani, nonché alla raccolta fondi. Non ultima la splendida cripta di Sant'Agnesa, da visitare anche nei tour turistici, valorizzata adeguatamente, potrebbe diventare un'altra fonte d'attrazione. Tutto, contribuisce a dare una nuova dimensione cittadina emergendo dal degrado di periferia. Il rione viene inquadrato tra le vie Cappuccini, Cipressi, Colonna Rotta e piazza Indipendenza; la depressione naturale di terreno che un tempo, raccoglieva le acque di un tratto del Papireto, uno dei due fiumi che attraversavano Palermo.

Barcellona Pozzo di Gotto: bandiere su balconi di municipi



Il club di Barcellona Pozzo di Gotto, presieduto da Caterina Gueli, ha celebrato il Rotary Day con l'esposizione delle bandiere presso le sedi municipali di Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale e Rodi Milici. La giornata è stata conclusa con la conviviale del club, nella quale il presidente ha relazionato sull'importanza e sul significato del 23 febbraio per i rotariani.

Rotary Day

Palermo Baia dei Fenici: prevenzione sanitaria



Il RC Palermo "Baia dei Fenici", nel giorno del 113° compleanno della costituzione del Rotary, ha organizzato una giornata per la Prevenzione Sanitaria e la Salute a beneficio degli studenti liceali dell'Istituto Salesiano Don Bosco-Ranchibile di Palermo, su iniziativa della socia Grazia Vella docente della scuola. Il Rotary Day è stato avviato con la premiazione, effettuata dal presidente Piero Almasio di un gruppo di alunni che hanno partecipato al concorso distrettuale "Good News Agency" sul tema "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". Gli alunni guidati dal loro docente di lettere, Alberto Alaimo, hanno presentato un racconto, uno spot, un'idea progettuale e uno scatto fotografico. Successivamente alla premiazione sono stati eseguiti, tra gli studenti che preventivamente ne avevano fatto richiesta, uno screening cardiologico con esecuzione anche di elettrocardiogramma, uno screening oftalmologico con misurazione della vista e uno screening diabetologico con test glicemico rapido. Per svolgere questa attività è stato utilizzato il camper sanitario in dotazione del Distretto 2110 e gestito dall'associazione rotariana "Francesca Morvillo onlus" attraverso il suo presidente Giancarlo Grassi. Sono state eseguite in totale circa 60 visite diabetologiche, 30 visite cardiologiche e 30 visite oculi-

stiche con le prestazioni volontarie dei medici rotariani Antonio Puleo, Giusto Bonanno e Giuseppe Galante. Si sono poi tenuti due incontri con gli studenti, nel solco del progetto denominato "Eva", finalizzato alla informazione medica nelle scuole sulle Malattie a trasmissione sessuale e sulla Prevenzione primaria del carcinoma del collo dell'utero con i vaccini

anti Papilloma Virus. Tale progetto è portato avanti da quasi dieci anni con il suo past-presidente Antonio Giunta. Gli incontri hanno suscitato molto interesse tra i partecipanti (circa 120 studenti) così come è stato dimostrato dalle numerose e pertinenti domande poste al relatore. Un'indagine nazionale sui comportamenti sessuali degli adolescenti ha rilevato che i ragazzi a 17 anni hanno avuto il primo rapporto sessuale nel 42% e a 18 anni nel 62%. Si comprende pertanto quanto bisogno hanno gli adolescenti di ricevere una adeguata informazione sulla sessualità e sui rischi che la pratica dell'attività sessuale comporta. Questo bisogno è da estendere anche nei confronti della prevenzione delle malattie in generale. Spesso però i genitori, la scuola e il sistema sanitario non assolvono adeguatamente a questo compito educativo e organizzazioni di servizio come i Rotary club possono supplire a queste carenze.

A Catania cerimonia a Palazzo degli elefanti



I club Rotary di Catania si sono riuniti a Palazzo degli elefanti, ospiti del sindaco Enzo Bianco, per festeggiare il Rotary Day. Presidenti, soci, PDG, si sono poi affacciati per la tradizionale foto ricordo sul balcone di piazza Duomo sul quale sventola la bandiera del Rotary.

San Cataldo: un taxi sociale per tutti



Alla presenza del DG John De Giorgio è avvenuta la consegna del mezzo di trasporto denominato “Un taxi per tutti” alla “Associazione Disabili San Cataldo”. Il progetto d’Area Nissena, il cui promotore è il RC San Cataldo, è stato condiviso e sostenuto anche economicamente dai club partecipanti dell’Area Nissena: RC Caltanissetta, RC Gela, RC Mussomeli, RC Valle del Salso. Il DG John de Giorgio è stato dapprima accolto presso il municipio di San Cataldo e poi ha visitato la struttura della associazione assieme ad una rappresentanza dei club. Il progetto ha rivolto questa azione in favore dei soggetti in situazione di disabilità ed ha indicato tale servizio in favore delle persone diversamente abili ed anziane non autosufficienti, senza genitori o parenti che possano seguirle ed accompagnarle. L’obiettivo è stato quello di consentire la partecipazione a persone diversamente abili ed anziane non autosufficienti alle attività di socializzazione e di terapia, usufruendo del servizio di trasporto dalla comunità alloggio al centro diurno mediante un pulmino fornito di sistemi di salita e di discesa ed ancoraggio per le sedie a rotelle. Tale mezzo di trasporto lo si può definire un “taxi sociale”, dedicato e quindi flessibile, che può effettuare trasferimenti individuali o collettivi per recarsi anche in strutture sanitarie e presidi medico-specialistici.



Il club San Cataldo ha individuato come partner l’Associazione Disabili, che estende il proprio operato, sin dal 1982, a un buon numero di comuni dell’area nissena. Il progetto prevede inoltre la partecipazione attiva dei rotariani. I club mettono a disposizione le proprie professionalità al fine di collaborare con i volontari della associazione per una più efficace azione. Erano presenti numerosi soci dei club partecipanti ed i presidenti del RC Caltanissetta, del RC Mussomeli, RC Valle del Salso, il PDG Arcangelo Lacagnina, il DGN Valerio Cimino nonché tutti gli ospiti e componenti della struttura “Associazione Disabili San Cataldo”.



Catania Nord: prosegue il progetto indoor rowing



Prosegue l'attività del progetto di indoor rowing "Una sudata per un sorriso" realizzato a Catania dal Rotary, capofila il club Catania Nord, in

collaborazione con l'Associazione italiana persone down (AIPD). Gli atleti vengono seguiti dal socio Luciano Sfogliano, medico cardiologo, e dai soci del Rotaract Catania Nord, con la presidente Federica Sciarra e Teresa Barbera, Elia Torrisi, Giuseppe Bua, Edoardo Schilaci, Angela Piccolo e Paolo Kory. Per la parte agonistica i ragazzi sono seguiti da un'allenatrice di livello mondiale, Anna Ferrarello. Gli atleti catanesi hanno partecipato a numerose competizioni a livello nazionale ed internazionale, riportando ottimi risultati sia come squadra, che a livello individuale.

Milazzo: attenzione a russamento e apnee notturne

"Il russamento e le apnee notturne: un nemico nascosto" questo il titolo di un convegno organizzato dal R.C. Milazzo con il patrocinio del comune di Milazzo e dell'A.S.P. di Messina. Il convegno ha trattato un argomento di grande risonanza sociale per le sue varie ripercussioni ed è stato un momento di riflessione sulle tappe fondamentali nell'iter diagnostico e preventivo delle apnee. Ha introdotto i lavori il presidente del club Salvatore Russo. Sono intervenuti l'assessore ai Servizi Sociali Giovanni Di Bella ed il presidente del consiglio comunale Gianfranco Nastasi che hanno ribadito come il club abbia lavorato all'unisono con l'amministrazione comunale. È intervenuto anche il direttore del dipartimento Prevenzione A.S.P. Messina Giovanni Puglisi. I lavori sono stati moderati dal past president Biagio Ricciardi. Le relazioni sono state affidate a medici. Luigi Gandolfo ha riferito sulle valutazioni medico legali della malattia e come la stessa è ad alta risonanza sociale, rappresentando un grande e crescente problema sanitario e sociale, poiché determina sonnolenza diurna, difficoltà di concentrazione e di memoria e quindi può essere causa di incidenti automobilistici e sul lavoro. In seguito ha dato alcune valutazioni



relative alla percentuale di invalidità civile che può essere assegnata alla patologia e come la malattia debba essere sottoposta a sorveglianza nella valutazione dell'idoneità alla patente. Vincenzo Milone ha riferito come la malattia è mal conosciuta e sottovalutata e come l'introduzione dell'esame "polisomnografico" può darci delle precise indicazioni per una diagnosi. Luciana Di Geronimo ha confermato come sia importante una diagnosi precoce e come, indagando tra i propri pazienti obesi ed ipertesi, si possono identificare i soggetti con sonnolenza diurna e selezionare coloro che riferiscono russamento ed apnea e quindi inviarli agli specialisti.

Salvatore La Rosa ha parlato delle frequenti comorbilità: sofferenza cardiaca ed aumento della pressione polmonare con conseguente insufficienza cardiaca congestizia. Giacomo Chillè ha riferito come la patologia è una coesistenza di eccessiva sonnolenza diurna e disturbi della respirazione notturna, caratterizzata da episodi di ostruzione delle vie aeree superiori durante il sonno e che quando le terapie non rispondono è necessario il trattamento con ventilazione meccanica. Ha concluso Maurizio Vento che ha riferito come il russamento e l'interruzione dell'attività respiratoria nel sonno possono trarre beneficio dalla terapia chirurgica.

Pantelleria: nasce sportello "Sostegno Donna"



Si chiama "Sostegno Donna": è il progetto che il club di Pantelleria sta facendo nascere a favore delle donne, dell'isola e non solo, che potrebbero avere neces-

sità di supporto legale a causa delle violenze subite, in qualsiasi ambito della loro esistenza. Lo ha annunciato la presidente Caterina Culoma durante la cerimonia di assegnazione del premio "Donna Pantelleria 2018" alla scrittrice Angelina Rodò. Il premio è giunto alla seconda edizione ed è organizzato dalle sei associazioni "Insieme per l'Inverno" (di cui il Rotary club di Pantelleria fa parte essendo socio fondatore). Il progetto "Sostegno Donna" consiste in uno "sportello di ascolto e di aiuto", pensato e portato avanti dal club di Pantelleria, per sostenere tutte le donne che subiscono violenze e che vogliono in qualche modo reagire e avere consigli su come fare per uscirne. Si avvale della collaborazione e della consulenza di due professionisti nel campo della legalità: Salvatore Mangiapanelli, socio del club, e Marianna Rizzo. Le donne che avessero bisogno, potranno contattare direttamente la presidente Caterina Culoma o il prefetto Mimmi Panzarella, sapendo che tale "servizio" è assolutamente gratuito. L'iniziativa è stata proposta anche agli altri Rotary club dell'Area "Drepanum" che operano sulla terra ferma in provincia di Trapani.

Trapani Birgi Mozia: concluso "Una luce per Te"

Circa cento giovani migranti ospiti nelle comunità alloggio (cooperativa Badia Grande) del Trapanese sono stati qualificati con la consegna degli attestati di partecipazione. Il progetto distrettuale "Una luce per te", proposto dai rotariani dell'area Drepanum, era volto a educare alla legalità, alla sicurezza stradale ed alle regole del codice stradale di un paese ospitante che ha posto la propria mission alla tutela della salute dei ragazzi ospitati. Il progetto realizzato dal club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Dorotea Messina, insieme ai club di Castelvetro, Marsala, Partanna e Pantelleria, è stato rivolto a giovani di età compresa tra 16 e 25 anni, provenienti da diversi paesi africani, che utilizzano regolarmente le biciclette per i loro spostamenti, per le strade comunali e provinciali, rischiando, non essendo edotti sulle giuste regole dell'educazione stradale e non avendo familiarità con la segnaletica stradale, di andare incontro a incidenti. I cinque appuntamenti del corso, della durata totale di 6 ore, svolto in tre lingue (italiano, francese ed inglese), si sono tenuti nei locali del Centro po-



lifunzionale per l'integrazione degli stranieri del comune di Trapani ed è stato condotto dal comandante della polizia municipale, commissario Mario Bosco, che è riuscito, nel corso della didattica, a creare un forte rapporto di empatia con i giovani migranti. Insieme all'attestato ai partecipanti è stato consegnato un libretto con la principale segnaletica stradale, scritto sempre in tre lingue, ed un kit di sicurezza composto da dispositivi di illuminazione anteriore e posteriore,

campanello, catarifrangenti per pedali, per rendere più "visibili" i mezzi di trasporto nell'oscurità. I ragazzi fin dal primo incontro hanno manifestato interesse al percorso educativo mostrando una intensa interattività con il corpo docente e si sono dimostrati molto attenti e preparati nella fase valutativa. Sicuramente i ragazzi hanno apprezzato il progetto finalizzato a rendere più sicura la loro vita, nel pieno rispetto dei valori rotariani di amicizia e fratellanza.

Trapani: le start - up per fare la differenza



finanziamento ad esse rivolte, come l'EquityCrowdFounding e i Business Angels. Relatori del corso sono stati i soci del club di Trapani Rosa Giamo (notaio), Marcello Ditta (commerciantista), e l'avvocato Gioia Arnone del Rotary Club di Palermo che ha relazionato sul progetto distrettuale promosso dal Rotaract Distretto 2110 Sicilia-Malta per l'anno 2018/2019 e che prevede il sostegno finanziario per tre Start-up che abbiano come propositi l'Integrazione sociale, la Sostenibilità Ambientale e l'Accessibilità Culturale. Il seminario ha avuto inizio con i saluti di Giuseppe Cognata, presidente del Rotary club di Trapani, di Mario Sugameli, presidente ODCEC di Trapani, di Massimo Petralia, presidente Consiglio notarile, di Salvatore Longo consigliere segretario dell'ordine degli avvocati, di Giuseppe Gaiamo, ordinario di diritto privato comparato presso l'università di Palermo e di Vito Carollo, presidente Unione giovani dottori commercialisti di Trapani.

“Le Start-Up per fare la differenza” è il tema dell'incontro, organizzato dal Rotary club di Trapani in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, il Consiglio notarile dei distretti riuniti di Trapani e Marsala e l'Ordine degli avvocati, che si è svolto presso la sede dell'ODCEC. Vi hanno partecipato gli

studenti del quinto anno dell'istituto tecnico “S. Calvino e B. Amico” e gli studenti del secondo anno del corso di Laurea di consulente giuridico d'impresa presso il polo universitario di Trapani. Obiettivo del seminario quello di approfondire gli aspetti giuridici, fiscali e finanziari delle start-up innovative e le possibilità di

Menfi: Nicolò Mannino e la cultura della legalità

Si è svolto a Menfi, un caminetto sul tema “I giovani: ambasciatori credibili per una cultura di legalità”. Ad intervenire sul tema, un ospite illustre, Nicolò Mannino, presidente del Parlamento della Legalità Internazionale. Mannino, che ha profuso sforzi culturali costanti nel contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata, dopo aver collaborato con i giudici Paolo Borsellino ed Antonino Caponnetto ed aver ricevuto numerosi premi e cittadinanze onorarie, è stato insignito dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del titolo di Cavaliere emerito della Repubblica Italiana. Ha al suo attivo più di venti pubblicazioni con tre premi nazionali per la cultura che attestano il suo impegno socio-culturale a favore dei valori della vita, della giustizia, della pace e della solidarietà. Dopo i saluti del presidente del Rotary Club, Enrico Vetrano e della presidente dell'Inte-



tract, Chiara Cacioppo, l'attenzione e il focus rotariano si è concentrato sulla diffusione di una cultura di contrasto all'indifferenza, potenziando le qualità naturali dell'individuo, con particolare riguardo ai giovani, per renderli artefici del proprio destino a favore di una cittadinanza attiva, per contrastare la mentalità mafiosa e clientelare.

Durante la serata è stato presentato il nuovo libro su Falcone e Borsellino “Io non c'ero. Cosa sanno i giovani di Falcone e Borsellino”, firmato da Nicolò Mannino e da Pino Nazio, giornalista Rai e scrittore, per le Edizioni Ponte Sisto di Roma. Il testo porta la prefazione del ministro della Giustizia Andrea Orlando.

Bagheria: screening per prevenzione aneurisma



Il Rotary club Bagheria, presieduto da Enzo Zangara, ha organizzato uno screening dell'aorta addominale per la prevenzione dell'aneurisma a favore dei concittadini bagheresi ultrasessantenni. L'iniziativa è stata realizzata, utilizzando il camper del distretto Rotary, in Piazza Duomo a Bagheria dove sono affluite oltre 130 persone che si sono sottoposte agli accertamenti consistenti in una rapida ecografia mirata ad accertare eventuali patologie: in oltre il 10% dei soggetti sono state riscontrate situazioni a rischio. Gli esami diagnostici sono stati eseguiti da Fabio La

Gattuta, specialista di radiodiagnostica presso l'Ospedale Villa Sofia e rotariano del club Palermo Nord. E' questa la seconda iniziativa del genere che il club di Bagheria realizza: la prima ha riguardato la prevenzione del tumore al seno delle donne ed una terza è prevista per la fine del mese di aprile e riguarderà uno screening di prevenzione dentale che sarà eseguita da specialisti del club. Queste occasioni di prevenzione delle malattie che il club di Bagheria organizza sono state molto gradite dalla cittadinanza, che così viene anche a conoscenza della finalità sociali che il Rotary persegue.

Acireale: festa delle donne... in divisa

Il Rotary club di Acireale in occasione della tradizionale celebrazione della Giornata Internazionale della donna dell'8 marzo ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Pubblica Informazione della NAS americana, una serata a tema per rendere omaggio alle donne in divisa impegnate a servire le istituzioni, raccogliendo le testimonianze di donne italiane militari e delle forze dell'ordine e di donne militari americane. La manifestazione ha celebrato la festa della donna, in un giorno in cui le donne vengono ricordate e sono evidenziati i traguardi raggiunti dalle stesse nel campo sociale e professionale, indagando su cosa le ha spinte ad intraprendere la carriera in divisa. L'evento, molto partecipato, ha offerto l'opportunità di conoscere più approfonditamente il ruolo delle donne nei diversi corpi militari e ha offerto spunti di riflessione ed



ispirazione sulla leadership e su come conciliare lavoro e famiglia. Sono intervenute il comandante della Polizia stradale di Catania Giuseppa Pirrello, il comandante della Polizia penitenziaria Simona Verborosso, il sottotenente di vascello della Capitaneria di

Porto di Catania Rossella Dettore, il maresciallo dei carabinieri della stazione di Catania Piazza Dante Annunziata Cirillo, le soldatesse della marina della base americana di Sigonella capitano di vascello Kim Lefebvre e capitano di corvetta Corinne Devin.

Patti - Terra del Tindari: immagine pubblica del Rotary



Il Rotary club Patti - Terra del Tindari ha scelto di festeggiare il 113° anniversario del Rotary con un incontro di formazione. "Essere Rotariani oggi" è stato il tema trattato da Domenico Imbesi Bellantoni, mentre Luigi Gandolfo ha presentato "L'immagine pubblica: conoscere il Rotary". Imbesi Bellantoni ha centrato la sua conversazione sui principi e valori dell'essere rotariano che non muta-

no, mutando i tempi e le circostanze. Luigi Gandolfo, con una presentazione agile e snella di slides, ha fatto riflettere l'uditorio su quanto sia importante oggi l'immagine pubblica come strumento di conoscenza del Rotary. E' risultato evidente che non si può parlare di Rotary senza parlare dei rotariani, senza chiederci chi siamo, dove andiamo, come comunichiamo, cosa vogliamo. Ecco perché dalla di-

scussione è risultato determinante, per la vita di un club, che i nuovi soci siano scelti con oculatezza, uomini e donne, giovani e meno giovani, e che dispongano di quelle qualità morali che costituiscono la forza di associazioni come la nostra. Per un'azione efficace che faccia la differenza, a favore di altri essere umani, è necessario che i soci contribuiscano con la propria professionalità e creatività partecipativa a divenire motore di attività nelle aree d'intervento proprie del Rotary: dal promuovere la pace a tutti i livelli, evitando conflitti relazionali anche all'interno dei club, al sostenere tutti coloro che hanno bisogno in ambito sanitario ed esistenziale. Bisogna, come ha insistito Luigi Gandolfo, che ogni socio del club, mantenendo sempre l'identità culturale rotariana, abbia il coraggio di vivere ed interpretare il cambiamento della società, divenendo sempre più opinion leader nel contesto in cui opera, non tralasciando di dare la massima diffusione alle attività rotariane realizzate. E' stata una riunione ricca di spunti di riflessioni che ha innescato un dibattito costruttivo a cui ha partecipato anche l'assistente del governatore Glauco Milio. L'incontro ha visto la partecipazione di molti soci ed ospiti anche non rotariani che hanno manifestato il loro apprezzamento per l'iniziativa di formazione / informazione svolta.

Ribera: per S. Giuseppe "diversamente giovani"

Uno dei momenti più suggestivi della Festa di San Giuseppe riguarda il rito degli Apostoli che, dopo aver girato per case, vengono invitati a prendere parte al banchetto dove è allestito l'altare. Quest'anno il Rotary club di Ribera, presieduto da Serafino Mazzotta, con la consapevolezza che "servire arricchisce", ha avuto il piacere di condividere questa sentita tradizione "invitando a casa loro", lunedì 19 marzo, i diversamente giovani ospiti della Casa famiglia D'Angelo Vitalba preparando e degustando insieme i piatti tipici della "Tavolata di San Giuseppe" ed ascoltando i loro racconti che tramandano tradizioni non sempre "scritte".



Trapani Birgi Mozia: ricostruzione siti archeologici

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Dorotea Messina, ha raccolto soci ed amici per un caminetto sulla "Ricostruzione dei siti archeologici". La relazione è stata proposta dal prof. Paolo Barresi sul progetto di recupero da parte del governo ellenico del Partenone, icona della città di Pericle, la cui costruzione risale al 447 a.C. Una storia lunghissima e travagliata, quella del tempio ateniese, via via convertito in chiesa (per mille anni) e tempio ottomano (400) prima di diventare attrazione turistica e meraviglia del mondo. Nei secoli, nei millenni, il Partenone è stato sferzato da ferro e fuoco, da guerre, rivoluzioni e saccheggi. Poi, nelle epoche recenti, la mazzata finale, sotto forma di inquinamento e cattivi restauri. Il progetto attuale, proposto nel 1975 ed iniziato otto anni dopo, ha reso, per tale cause, più difficile il recupero che si tenta ora. Il team di archeologi, intagliatori di marmo, architetti e ingegneri hanno dovuto smantellare 1852 tonnellate di marmo, e provare a ricomporle correttamente, aggiungendo tutti gli altri frammenti originali che sono riusciti a ritrovare nell'area. Il tutto nel modo più rispettoso possibile dell'originale. La cava di marmo del Monte Penteli, da dove si estrassero i blocchi per il Partenone, è oggi a sua volta area protetta. Il prof. Barresi ha



evidenziato che la struttura architettonica del tempio è regolata da precisi rapporti numerici. I greci andavano pazzi per le proporzioni calcolate. Il rapporto 9:4 vale per i lati maggiore e minore della base del tempio, per la larghezza e l'altezza, per l'interasse e la base delle colonne e infine per la lunghezza e la larghezza della cella dove era conservata la statua di Athena. I progettisti furono attenti a ogni dettaglio e lo si legge molto bene nel trattato che Iktinos scrisse sul Partenone. Il capitolo più interessante è quello dedicato alle correzioni ottiche. Per dare l'impressione che la struttura del tempio fosse perfetta anche al nostro occhio che deforma le immagini furono apportate alcune variazioni, piccoli trucchi. Ad esempio la base delle colonne fu incurvata verso l'alto perché non apparisse concava in prospettiva; inoltre le colonne furono inclinate perché non sembrassero aprirsi verso l'esterno. Questo problema delle correzioni si presentò per tutti i templi greci a partire dal VI secolo a.C. Il prof. Barresi ha poi parlato del possibile recupero del tempio G di Selinunte, mettendo in evidenza le analogie e le differenze tra i due templi (ad esempio il materiale usato) e quali potrebbero essere gli insegnamenti da trarre dal recupero, sicuramente lungo, ma anche molto preciso del Partenone.

Ribera: educazione all'igiene per 350 studenti



Il Rotary club di Ribera ha organizzato, in collaborazione con l'istituto comprensivo Francesco Crispi, un progetto di Educazione all'igiene orale. Il progetto, articolato in 5 appuntamenti, ha coinvolto circa 350 alunni della scuola primaria e della scuola

secondaria di primo grado ed è stato realizzato grazie alla totale disponibilità degli odontoiatri del club Maria Carmela Trapani, Giovanni Baiamonte, Vincenzo Ciccarello e Gioacchino Genna che il presidente Serafino Mazzotta ha ringraziato sentitamente.

Palermo: tutela della clientela nell'ordinamento bancario

Al R.C. Palermo, presidente Fabio Di Lorenzo, il direttore della sede di Palermo della Banca d'Italia e socio del club Pietro Raffa, ha trattato la tutela dei clienti nell'ordinamento bancario, come realizzarla in modo efficace e il modello italiano e il ruolo della Banca d'Italia. Per il perché della tutela, bisogna dire che le istanze di tutela nei rapporti fra banca e cliente si sono notevolmente moltiplicate in relazione alla recente crisi economica finanziaria. L'esigenza di una tutela ordinamentale nei rapporti fra banca e cliente risale alla L.154 del 1992, ben prima quindi della recente crisi. Continuando la sua esposizione il relatore ha affermato che l'esigenza di tutela viene sentita perché nel mercato finanziario sono presenti "fallimenti" (del rapporto, non in senso tecnico), che si sono incrementati con la crisi e sono stati associati per lo più ad asimmetrie informative tra clienti ed intermediari. Ciò perché da parte degli intermediari sono stati posti in essere dei prodotti più rischiosi rispetto alla percezione che poteva avere il cliente e quindi perdite superiori a quelle che erano le sue aspettative. Inoltre, si sono avuti interventi a favore delle banche piuttosto che dei clienti, provocando una caduta di fiducia del



sistema clientela rispetto al sistema creditizio, rischio gravissimo poiché il sistema finanziario si fonda sulla fiducia del cliente. Le distorsioni comportamentali e limitazioni cognitive dei consumatori possono rafforzare l'effetto delle asimmetrie informative come ad es. la preferenza per il presente e sottovalutazione del futuro. Pietro Raffa ha continuato dicendo che il principale meccanismo di protezione per il cliente è la stabilità della banca, ma essa da sola è insufficiente a tutelare la fiducia stessa della clientela e si è così resa necessaria una tutela diretta che va ad accendere il faro sull'operazione bancaria cioè fra banca e cliente. La Banca d'Italia per

i giovani ha attuato diversi progetti come ad es. "Disegniamo una banconota" (le scuole che avranno prodotto i bozzetti migliori riceveranno un premio di 10.000 euro da spendere per le attività scolastiche) e ancora l'avvio di un progetto "Alternanza scuola lavoro". Per gli adulti, l'attività della Banca si è estrinsecata nella pubblicazione di guide e di una collana video a carattere finanziario con l'ausilio di Paolo Mieli. Il relatore ha concluso il suo intervento sottolineando che l'attenzione per trasparenza e correttezza nei confronti dei clienti va assicurata con un insieme di strumenti e con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: autorità, intermediari, cittadini.

Regalbuto: Rotary, cos'è e come comunicarlo



Il R.C. di Regalbuto, presieduto da Massimo Saccone, ha organizzato un incontro di formazio-

ne rotariana interessante ed utile sia per i semplici soci che per i dirigenti, attuali e futuri, del club. Relatori l'assistente del Governatore Area Terra di Cere, Lucia Giunta, che è riuscita a richiamare tutti i principi cardine del Rotary, dagli scopi all'organizzazione, alle vie di azione, all'effettivo, alla Fondazione. Quale delegato d'area della Commissione Distrettuale pubbliche relazioni e immagine pubblica, è intervenuta Stefania Rizzo che si è soffermata su cosa e come comunicare sia all'interno che all'esterno dei club, per diffondere la corretta immagine del Rotary, specificando quali attività è opportuno organizzare e promuovere e quali tralasciare. I presenti hanno seguito con attenzione ed alla fine delle relazioni erano tutti "svegli" a dimostrazione del fatto che è possibile fare formazione rotariana in modo proficuo.

Catania Etna Centenario: Catania come Malaga



Catania come Malaga, città mediterranea dalle radici rurali e ricca di risorse. Ma il capoluogo spagnolo è stato capace di attirare investimenti turistici, grazie anche alle infrastrutture. È stata un'analisi colma di spunti, con somiglianze e differenze tra due aree importanti, quella offerta dalla tavola rotonda organizzata dal Rotary club "Catania Etna Centenario". A fare da relatrice Alicia Ramirez, avvocato ed

esperta del settore immobiliare, con il coordinamento della presidente Yolanda Medina Diaz. Ramirez fa parte di una delegazione di quattro professioniste iberiche invitate in Italia dal club: Julia Maria Vargas Diaz (avvocato e autrice di testi di canzoni), Maria Jesus Araguez (imprenditrice del settore agricolo) e Susana Garcia (docente di musica). Catania e Malaga sono due città che hanno molti

punti in comune e che spesso sono state paragonate per stile di vita e capacità di attrazione turistica. Ma - contrariamente a quanto accaduto in Sicilia - il capoluogo spagnolo è riuscito a cogliere al meglio le opportunità derivate da un boom edilizio che l'ha trasformato radicalmente a partire dagli anni Sessanta. Nella regione spagnola, grazie a un grande impegno nella realizzazione di infrastrutture di collegamento e alla creazione di enti istituzionali efficaci, il territorio è stato capace di attrarre investitori nel campo immobiliare e turistico. Oggi è proprio l'area andalusa a guidare la ripresa. Uno slancio che la provincia catanese ancora attende. "La burocrazia e l'inefficienza delle istituzioni, purtroppo, bloccano qualsiasi tentativo di sviluppo in Sicilia", ha sottolineato la presidente Medina Diaz. Le quattro professioniste spagnole poi hanno preso parte a un incontro del "Progetto carcere", iniziativa portata avanti dal Rotary "Catania Etna Centenario" in collaborazione con l'istituto penitenziario di Bicocca. Ramirez, Vargas Diaz, Araguez e Garcia hanno portato la propria testimonianza parlando con circa 70 detenuti della struttura di massima sicurezza catanese.

Modica: restaurata tela di "San Giorgio e il drago"

Presso il Duomo di S. Giorgio si è svolta la presentazione del restauro del prestigioso dipinto ad olio del "San Giorgio e il drago", attribuito a Costantino Carasi (sec. XVIII). Il lavoro, durato diversi mesi, è stato offerto dal Rotary club Modica e dall'Inner Wheel Ragusa Contea di Modica che hanno riunito i loro sforzi per restituire al pubblico questa opera preziosa. Il lavoro di restauro è stato illustrato nella sua complessità da Gaetana Ascenzo che ne ha curato l'esecuzione. La presentazione è avvenuta in occasione del 113° anniversario della fondazione del Rotary, data che ricorda come i rotariani continuano a fare la differenza nel mondo realizzando ogni giorno dell'anno progetti sociali che hanno un impatto sulla comunità. Rientra tra questi il confronto aperto a tutta la cittadinanza sul fenomeno delle "baby gang", organizzato dal Rotary club di Modica all'auditorium Florida con gli interventi di Giovanna Blanco, psicologa-psicoterapeuta, di Nicodemo Liotti, vice questore della Polizia di Stato e di Antonio Borrometi.



Stretto di Messina: energie rinnovabili nei paesi in via di sviluppo



“Lo sviluppo delle energie rinnovabili nei paesi in via di sviluppo” è stato il tema svolto dal socio Ruggerò Arico, al RC Stretto di Messina, presieduto da Giuseppe Prinzi. Aricó, che è vice presidente nazionale di Confindustria per Assafrica e Mediterraneo e responsabile degli Affari Istituzionali per Enel Green Power per Europa, Africa, Asia ed Australia, ha iniziato affermando che negli ultimi anni si è notevolmente intensificato il dibattito sulla promozione delle energie rinnovabili, soprattutto in Africa ed in Asia, aree che hanno il più basso tasso di elettrificazione. Nel mondo più di un milione di persone non ha ancora accesso all'elettricità e questo dato si aggrava a fronte di una forte crescita della domanda, dovuta ad un aumento esponenziale della popolazione. Le zone in espansione nei paesi in via di sviluppo sono, per la maggior parte, rurali, isolate e remote, in cui la rete elettrica nazionale, nei prossimi anni, non riuscirà ad arrivare. L'unica soluzione possibile è l'impiego di fonti rinnovabili - sole, vento, acqua, calore della terra - che consentiranno di soddisfare le esigenze locali. Secondo Aricó i governi dei paesi in questione hanno individuato alcuni obiettivi di produzione. I paesi dell'Africa subsahariana, del Sud est asiatico e del Centro latino americano hanno avviato un dialogo attivo con le principali società multinazionali del settore e con le istituzioni finanziarie internazionali. Dal punto di vista tecnico la scelta di promuovere investimenti sulle rinnovabili è, senza dubbio, la migliore, la più rapida e la più efficiente, anche perché i costi di installazione sono diminuiti e i tempi di costruzione ridotti. “Inoltre” - continua il relatore- “va evidenziato il tema della sostenibilità, cioè, l'allineamento delle iniziative di business, tenendo presente le esigenze sociali ed ambientali delle popolazioni coinvolte”. Nel settembre del 2015 i governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto la cosiddetta

“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” - Sustainable Development Goals SDGs - agenda che ingloba 17 obiettivi e che prevede un programma di azione per un totale di 169 “target” o traguardi. L'avvio ufficiale del Progetto è coinciso con l'inizio del 2016 ed è stata indicata anche la strada da percorrere nell'arco dei prossimi quindici anni. I paesi interessati si sono, infatti, impegnati a realizzare gli obiettivi entro il 2030: l'obiettivo numero 7 è proprio quello dedicato alla energia pulita ed accessibile. “Che sia per lavoro, per sicurezza, per cambiamento climatico, per produzione alimentare o per aumento dei redditi, l'accesso alla energia sostenibile - ha concluso Aricó - è essenziale ed è una opportunità che permetterà di trasformare in meglio la vita, l'economia ed il pianeta”.



Modica: incontro sui migranti con Bartòlo e Ammatuna



Sono stati momenti di grande riflessione e crescita che ha regalato l'incontro organizzato dal Rotary club di Modica con gli studenti del liceo scientifico Galileo Galilei e con tutta la cittadinanza per ascoltare la testimonianza del dott. Pietro Bartòlo, medico in prima linea per l'accoglienza dei migranti a Lampedusa, insieme a Luigi Ammatuna (già sindaco di Pozzallo). Pietro Bartòlo, responsabile del presidio sanitario di Lampedusa, dal 1991 accoglie migranti. È lui che sale sulla barca prima ancora che questa attracchi ed è lì, in mare aperto, che inizia a eseguire le visite a bordo fino ad accompagnarli a terra. Ha parlato di dolore e speranza, ha mostrato fotografie e video, ha accompagnato ogni "frame" con il ricordo della storia che c'è dietro quei corpi strappati alla morte, a cui è stata data una nuova possibilità. Bartòlo e Ammatuna sono stati due ambasciatori di umanità che hanno smosso le coscienze di tutti i presenti, accendendo una luce sulla vita di tante persone ai margini della società.

Palermo: giovani e dipendenze comportamentali

Il R.C. Palermo, nell'ambito del Progetto "Occupiamoci dell'adolescenza", ha organizzato un incontro presso l'ITI Vittorio Emanuele III di Palermo per trattare le problematiche adolescenziali di oggi. Dopo i saluti del dirigente scolastico Giovanni Marchese e del presidente del Rotary Fabio Di Lorenzo, nell'aula magna dell'Istituto, gremita di studenti, ha preso la parola Salvatore Varia, psichiatra - psicoterapeuta, socio del club, che ha focalizzato l'attenzione dei presenti sulle "Dipendenze comportamentali", cioè alcune condizioni caratterizzate da desiderio intenso e da condotta incontrollata in assenza di consumo di una sostanza d'abuso: alcool, eroina, cocaina etc. Le dipendenze comportamentali coinvolgono pulsioni normali ed appaganti quali ad esempio cibo, sesso, denaro, attività fisica. La differenza tra un sano entusiasmo e la dipendenza comportamentale è l'incapacità di controllare il comportamento nonostante le conseguenze negative. La gravità viene valutata secondo parametri quali: preminenza, influenza sul tono dell'umore, tolleranza, astinenza, conflitto e recidiva. Componenti fondamentali



sono l'impulsività e la compulsività. L'impulsività gioca un ruolo nell'avvio delle dipendenze, la compulsività determina il mantenimento della condizione. Dipendenze comportamentali più comuni sono il gioco d'azzardo anche on line, lo shopping compulsivo (idem), le relazioni sentimentali (idem), il sesso, computer, internet, televisione, sport e attività fisica, sport estremi, uso di anabolizzanti, lavoro, cibo. Il relatore ha trattato le dipendenze da Internet, lo shopping compulsivo e il gioco d'azzardo patologico. Concludendo il relatore ha af-

fermato che non esistono terapie risolutive ma si può cercare di migliorare prendendo coscienza del problema. Le terapie farmacologiche (ansiolitici, antidepressivi, etc.) possono essere efficaci sui sintomi ma non incidono sulla causa. Le psicoterapie aiutano il soggetto ad individuare le cause dei comportamenti disfunzionali e a correggere gli stili di vita. Negli ultimi anni viene praticato lo yoga e la mindfulness (meditazione consapevole) per aumentare la resistenza allo stress evitando così le recidive delle dipendenze comportamentali.

Catania Duomo 150 accoglie la rotariana pakistana Sana Azhar Kahn

Sana Azhar Kahn, assistente del governatore del Distretto Rotary del Pakistan, si trova in Sicilia per sottoporre il figlio a degli accertamenti nel Centro per l'Autismo dell'Oasi di Troina. Ospite della Commissione Disabilità del Distretto del Rotary Sicilia - Malta e del Rotary club Catania Duomo 150, è stata accompagnata

in visita in alcuni centri che assistono i pazienti autistici o disabili della città. Ha visitato il reparto Odontoiatria speciale riabilitativa, diretto da Riccardo Spampinato, il Centro medico - psico - pedagogico ANFFAS, diretto da Cristina D'Antrassi, ed il Centro autismo dell'ASP del Canalicchio. In questa ultima struttura, la signora ha partecipato ad un incontro con sanitari e rappresentanti delle associazioni che

si occupano di autismo. Il direttore del Servizio di igiene mentale dell'Asp, Giuseppe Fichera, insieme a Renato Scifo, responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile del Centro e ad Anna Fazio, direttore della neuropsichiatria infantile dell'Asp, hanno accompagnato l'ospite nella visita della struttura ed illustrato i metodi e le terapie che vengono offerte ai soggetti autistici.



Hanno partecipato all'evento, Ernesto D'Agata, assistente del governatore del distretto Rotary Sicilia - Malta, Nello Vacante, presidente del Rotary club Catania Duomo 150, Enrico Orsolini, presidente della associazione "Autismo Oltre", Vera Caltabiano, rappresentante dell'associazione "Un Futuro per l'autismo",

Antonio Pulvirenti del Centro di ippoterapia e Maria Pia Vernile del Centro Isha di Taranto. Nel corso della visita sono state consegnate a Sara Azhar Kahn: una targa di merito per le attività svolte a favore della tematica "Autismo", dal neuropsichiatra infantile, Nino Prestipino, responsabile della Commissione disabilità del distretto;

una copia in lingua inglese della Carta dei Siblings dalla giovane sibling Federica Randazzo; una foto della scultura "Sibling" collocata a Viagrande, dall'ex presidente del Rotary Catania Duomo 150, Carmelo Licciardello. Sana Azhar Kahn ha ringraziato per l'ospitalità ed ha auspicato una futura e stretta collaborazione scientifica e di assistenza ai soggetti autistici tra le nascenti strutture pakistane e quelle di Catania.

Modica e Pozzallo insieme per la prevenzione

In occasione della Settimana reumatologica siciliana, il Rotary è sceso in piazza per mettere a disposizione dei cittadini professionisti qualificati al fine di effettuare screening gratuiti per tutti. L'appuntamento è stato doppio: nei pressi dell'auditorium Floridia di Modica, in piazza Matteotti con il coordinamento del dott. Mario Bentivegna e poi a Pozzallo, in piazza delle Rimembranze, con il club di Pozzallo Ispica, a cura del dott. Salvatore Monaco. "Siamo stati a disposizione di tutti per effettuare gratuitamente screening



specifici come la densitometria ossea, l'ecografia articolare e altro nell'ottica della prevenzione - afferma Filippo Castellett, presidente del Club Rotary di

Modica - Come rotariani, abbiamo il desiderio di fare la differenza nella nostra comunità, mettendoci al suo servizio". A supporto di questa iniziativa c'è stato

anche il convegno, patrocinato dal Rotary Club di Modica, dal titolo "Malattie reumatiche e nutrizione", con il coordinamento scientifico di Mario Bentivegna.

Palermo: golf a sostegno di Talassemia Marocco



Al "Villa Airoidi golf club" a Palermo, l'AIRG (Associazione italiana rotariani golfisti - Fellowship golfisti del Distretto 2110) e la commissione distrettuale "Talassemia in Marocco" hanno promosso la quarta edizione del torneo di golf a favore del progetto internazionale Italia-Marocco per la prevenzione e la cura dei bambini talassemici. Il torneo è stato patrocinato dall' "Area Panormus" attraverso i club: Palermo, Palermo Est, Palermo Nord, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo Monreale, Palermo Teatro del Sole, Palermo Agora', Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello, Palermo Montepellegrino,

Bagheria, Costa Gaia, Cefalù. Durante il torneo (che ha avuto una partecipazione numerosa) si è tenuto anche un "Open Day", con lezioni di golf gratuite per i soci dei club patrocinanti, al fine di far conoscere più da vicino questo sport. Il ricavato del torneo sarà interamente utilizzato per l'acquisto di materiale sanitario che consentirà di effettuare il trattamento dei bambini affetti da talassemia nel territorio di Tetouan e Larache (Marocco). Alla premiazione sono intervenuti: il past-governatore Concetto Lombardo e Nunzio Scibilia, e poi Santo Spagnolo, Antonio Giunta, Peppe D'Angelo, tutti i presidenti dei club e il presidente del "Villa Airoidi golf club". Santo Spagnolo ha illustrato gli obiettivi dell'AIRG che, come Fellowship, si propone di sviluppare l'amicizia rotariana coniugando l'attività ricreativa con l'attività di servizio a beneficio delle comunità. Antonio Giunta ha illustrato il progetto internazionale e interdistrettuale "Talassemia in Marocco" e, sottolineando i grandi risultati realizzati nei sette anni di attività del progetto, ha anticipato l'azione che sarà realizzata a Tetouan e Larache anche con il contributo del torneo di golf. Ha inoltre aggiunto che i risultati ottenuti dal Progetto Talassemia-Marocco saranno illustrati con un intervento preordinato in seduta plenaria nell'imminente "Summit Africano del Rotary" a Marrakech in presenza del presidente internazionale del R.I. Ian Riseley.

Palermo e Genova: rapporti tra le due città

Il R.C Palermo ha avuto il piacere di ricevere un nutrito numero di soci del R.C Genova Sud Ovest in visita a Palermo. Dopo i saluti dei due presidenti Fabio Di Lorenzo per il R.C Palermo e Giorgio Montale per il R.C Genova Sud Ovest, Ettore Sessa, socio del club e professore associato di architettura all'Università di Palermo, ha coinvolto i presenti in un "tour" ideale della Palermo storica e ha parlato dei rapporti esistenti fra le due città marinare. Ha così raccontato dei "monumenti viaggianti", cioè i transatlantici storici Andrea Doria, Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, che segnarono il ritorno ad un binomio incredibile fra le due città: le navi venivano costruite a Sestri Ponente e gli arredi a Palermo dalla "Ducrot". I Cantieri navali di Palermo non erano all'altezza di quelli di Genova tuttavia si ebbe il connubio Palermo - Genova quando la Florio e la Rubattino si fusero in un'unica società (la società di navigazione italiana) diventando un colosso per la navigazione delle merci. A Palermo, ha sottolineato l'oratore, esisteva una colonia genovese molto fiorente e la presenza genovese divenne presente anche nelle professioni. Parlando poi dei "monumenti terrestri" ha ricordato come a Palermo vi siano delle chiese e dei palazzi risalenti alla colonia genovese come ad esempio la chiesa di San Giorgio dei Genovesi. Ettore Sessa ha poi fatto un excursus sulle chiese di Palermo come San Domenico, la chiesa della



Catena, l'oratorio di Santa Cita, impreziosito dalle decorazioni in stucco di Giacomo, ricordando che in tutte si trovano colonnine di marmo proveniente da Carrara e portato a Palermo dai mercantili genovesi. Il relatore ha parlato di molti palazzi nobiliari di Palermo, Gangi Valguarnera, Chiaromonte, Aiutami Cristo e Filangeri, dove possiamo trovare le colonne marmoree e ha messo in risalto ancora una volta come la colonia genovese sia stata molto importante per il commercio marittimo, finanziario e anche di parentela. Palermo città mercantile nell'ottocento, dopo il crollo del suo sistema armatoriale, volta le spalle al mare ma la vocazione marittima è stata importante e il vero interlocutore nel Mediterraneo e nel Tirreno è stata la città di Genova.

Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano"

Caltagirone: 50 alberi per una cooperativa sociale



Il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha provveduto alla piantumazione di cinquanta piante (cipressi argentati e thuie) presso l'area della struttura "l'Incanto del Bosco Village", della cooperativa sociale "Il Ciclamino", fondata da famiglie di ragazzi diversamente abili. All'iniziativa, che prende spunto dalla volontà del presidente internazionale del Rotary Ian Riseley, che prevede la piantumazione di circa 1.200.000 piante nel mondo, tante quanti sono i soci del Rotary, hanno partecipato numerosi componenti del club. Tutti, armati di zappe, hanno dato un fattivo contributo al progetto Rotary di sostenibilità ambientale, che iniziato nel mese di luglio dello scorso anno, si concluderà il 22 aprile per la Giornata mondiale della terra. Il club di Caltagirone ha scelto di celebrare il Rotarian Green Day all'interno dell'accogliente struttura nata per favorire l'integrazione e l'inserimento occupazionale dei diversamente abili e nella quale i nostri giovani del Rotaract, organizzano da quattro anni l'Handy day. Su un'area di otto ettari, è nato un villaggio di case vacanza, che dispone di sette unità abitative e di diversi servizi, tra cui una piscina per la terapia in acqua. I ragazzi diversamente abili lavorano nella struttura, supportati e tutorati da personale esterno. L'intero complesso, nasce al servizio di questi ragazzi per l'accoglienza di altri diversamente abili, ma anche di famiglie, anziani e giovani. S'innescano in questo modo una serie di meccanismi d'integrazione, che sono il vero scopo sociale di quello che si è realizzato, con il concorso di genitori e volontari. Al termine del faticoso ma piacevole lavoro di piantumazione, svolto da soci e consorti, il presidente Ferrara ha sottolineato come

il tema dell'ambiente e le questioni legate ai cambiamenti climatici siano ritenuti dal Rotary di fondamentale importanza. Il presidente del "Ciclamino" Pasquale Platania, insieme ai suoi collaboratori, ha ringraziato i soci del Rotary e del Rotaract per il sostegno che offrono alla struttura.



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano"

Licata: melograni a Licata e Palma di Montechiaro



Nell'ambito del progetto "Un albero per ogni socio" lanciato dal Rotary International, il Rotary club di Licata, guidato da Mario Giuliana, ha risposto all'invito del Presidente Internazionale e del Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, donando ed eseguendo la piantumazione di vari alberi di melograno, pepe e di falso pepe a Licata in due importanti luoghi della città: in piazza Messico (che presto diventerà piazza Franco Galia) e nel giardino della Guardia costiera, all'ingresso del porto e a Palma di Montechiaro in piazza Borsellino e al Villaggio Giordano, mentre il nostro socio Pietro Amoroso, in Iraq per

motivi di lavoro, piantava una palma da datteri a Zubair a 40 km a nord di Bassora. La cerimonia ha avuto inizio a Licata nella piazza che porterà il nome di Franco Galia, dove c'è un piccolo parco verde curato dal Wwf. Poi il trasferimento alla Guardia costiera. Qui, ad accogliere Rotary club e Wwf è stato il comandante del Circomare di Licata, tenente di vascello Giuseppe Maggio. Alla messa a dimora degli alberi erano presenti il commissario straordinario del comune, Maria Grazia Brandara, il capo di gabinetto del commissario, Giovanna Incorvaia, ed i rappresentanti dell'associazione Marinai d'Italia.

Aetna N.O. Bronte: "pistacia" in aiuola comunale



E' stato piantato in un'aiuola comunale, alla presenza dei soci e dell'amministrazione comunale, il primo di 35 alberi di "pistacia vera", simbolo del comune di Bronte. L'iniziativa è stata voluta ed organizzata dal presidente del club Salvatore Patanè e dal suo direttivo, a sostegno di quanto auspicato dal presidente internazionale, Ian H.S. Riseley, con il progetto "Un albero per ogni rotariano", quale obiettivo del Rotary sul servizio sostenibile. Gli altri 34 verranno piantumati nei prossimi giorni.

Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano"

San Cataldo: un albero per tanti sorrisi



Il club San Cataldo ha piantumato 21 alberi di frutto - un piccolo impianto arboreo multifunzionale avente la funzione di decoro urbano, paesaggistico e di riqualificazione ambientale - nella sede della "Associazione Disabili" della cittadina sancataldese. Questa scelta del presidente Salvatore Lupo e di tutto il club, è stata agevo-

lata dal fatto che l'impianto, ricadente in un complesso edilizio destinato a questa comunità alloggio per disabili, è all'interno di un luogo custodito, pulito e salvaguardato da atti vandalici. E la scelta effettuata di piantare alberi da frutto di specie diverse all'interno di una struttura adibita a soggetti diversamente abili ha come intento da un lato l'obiettivo ambientale - si contribuisce così alla conservazione del germoplasma e della biodiversità - dall'altro quello di dare la possibilità e la gioia, a persone meno fortunate di noi, di vedere piantare, crescere e fra qualche anno mangiare i frutti di piante che sentiranno proprie. L'attecchimento delle piante e la loro crescita verrà assicurata dai soci del club insieme all'Associazione Disabili che si sono assunti tutto l'onere post impianto e cioè la pulizia del sito, la eliminazione delle infestanti e di corpi estranei, l'irrigazione, la potatura. Sono stati così piantumati alberi di Pero, Ulivo da mensa, Corbezzolo, Albicocco, Prugna, Ciliegio dolce, Ciliegio amaro (amarena), Gelso Bianco, Mandorlo, Nespolo, Melograno. A tale evento erano presenti tutti i soci del club, il presidente dell'Associazione Disabili, Giovanni Pilato, l'assessore comunale alle Politiche Sociali, il DGN Valerio Cimino



e sono intervenuti Antonio Vitellaro, presidente del RC Valle del Salso ed alcuni soci del RC Caltanissetta. Era presente anche l'Inbound RYE ospite del RC San Cataldo, Paloma Zuno Lopez. Un ulteriore momento di unione a pranzo con gli ospiti della Associazione e dove i soci del club hanno servito ai tavoli.



Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano"

Menfi: 90 alberi di macchia mediterranea

Il Rotary club di Menfi, i ragazzi dell'Interact e del Rotaract hanno messo in opera le buone pratiche di tutela dell'ambiente attraverso la piantumazione di novanta alberi della tipica macchia mediterranea, in un'area comunale di pregio limitrofa al monumento di Padre Pio. Tale iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Un albero per ogni socio" lanciato dal Rotary International. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato, oltre a numerosi soci, il sindaco di Menfi, Enzo Lotà e Don Luciano Augello, parroco della Chiesa "B.M.V." del Soccorso. "Un albero per ogni socio ha la finalità – afferma Enrico Vetrano, presidente del Rotary Club di Menfi - di tenere alta l'attenzione e la sensibilità verso l'ambiente e il rispetto della natura. L'iniziativa proposta dal Rotary International, che quest'anno ha come motto "Il Rotary fa la differenza", è quella di piantumare un milione e 200mila alberi, cioè un albero per ogni socio Rotary, nel mondo". "Attraverso la piantumazione e l'integra-



zione di piante ed alberi propri della macchia mediterranea - ha affermato Chiara Cacioppo, presidente dell'Interact Club di Menfi - ci proponiamo di rilanciare e ribadire l'importanza

della diversità biologica e del rispetto per il verde, requisito indispensabile per una città moderna e confortevole, per uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente che ci circonda".

Catania Nord: alberi al viale Paul Harris



Il Rotary club Catania Nord ha piantumato alberi al viale Paul Harris, in prossimità dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Hanno presenziato ai lavori il sin-

daco Enzo Bianco e l'assessore al verde pubblico Rosario D'Agata. In precedenza altri alberi erano stati posti negli spazi a verde del carcere minorile di Bicocca.

Progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano"

Acireale e Catania Est: arte e verde per i giovani



“L’arte e il verde alle Terme di Santa Venera” è il progetto, promosso dai Rotary club di Acireale e Catania Est, che ha preso il via a marzo per favorire l’inclusione di minori e giovani dell’area penale di Acireale, abbinando simultaneamente lavoro e cultura. Il progetto, che oltre ai due club coinvolge anche l’Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania e l’Istituto Penale per i Minorenni di Acireale, nasce da una convenzione stipulata con il Polo regionale di Catania per i siti culturali e parchi archeologici, con lo scopo di favorire il reinserimento sociale di minori sottoposti a misure restrittive, impegnandoli nella riqualificazione delle aree verdi del bellissimo sito archeologico delle Terme di Santa Venera al Pozzo, uno dei più belli della zona jonica. Come sancito nell’accordo operativo firmato da Gregorio Mirone, presidente del Rotary club Catania Est, Giuseppe Di Prima, presidente del Rotary club Acireale, Vincenza Speranza, direttore dell’U.S.S.M, Carmela Leo, direttore dell’IPM, i giovani selezionati sono quattro, svolgeranno il lavoro per quattro ore in un giorno alla settimana per la durata di tre mesi. I giovani saranno seguiti da operatori della giustizia minorile e assistiti da personale del polo regionale, mentre dal punto di vista formativo verranno istruiti da una figura professionale (un giardiniere) messa a disposizione dai due club Rotary, che hanno provveduto anche a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile e infortuni a tutela dei ragazzi e ad acquistare le attrezzature necessarie. Il progetto di servizio realizzato dai club di Acireale e Catania Est persegue un duplice obiettivo, da un lato favorire il reinserimento, l’inclusione alla vita sociale di minori in carico agli istituti penali e dall’altro il recupero del sito protetto delle Terme di Santa Venera per renderlo pulito e maggiormente fruibile.

Già in passato è stata sperimentata con il Parco dell’Etna l’utilità di questi progetti, che mettono il minore da un lato in condizione di acquisire una formazione lavorativa atta a favorire il reinserimento una volta scontata la pena e dall’altro, essendo a stretto contatto con un sito di pregio archeologico, che possa suscitare l’interesse per la bellezza, incentivando lo sviluppo culturale della propria personalità.



Rotary 2110 Magazine

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
 Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018

John de Giorgio

Delegato stampa rotariana
 Coordinatore del Magazine

Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
 al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG

Salvatore Sarpietro